

**BILANCIO
SOCIALE
2008**

**VERSO L'INDIVIDUO
VERSO LA SOCIETÀ**

IMA.RIS.

COOPERATIVA SOCIALE

INDICE

PRESENTAZIONE **pag. 3**

INFORMAZIONI GENERALI **pag. 4**

1. la storia
2. la mission
3. i dati amministrativi
4. l'organigramma
5. l'assetto organizzativo
6. la compagine sociale
7. i dipendenti
8. la sede legale e amministrativa
 - indirizzi e mappa

SETTORI DI ATTIVITÀ **pag. 22**

9. elenco generale di attività
10. settore A:
 - le strutture residenziali
 - la struttura riabilitativa intermedia
 - inserimenti lavorativi
 - unità di strada
 - progetto Lucciola
11. settore B:
 - il verde
 - le pulizie
 - servizi per l'ambiente
 - servizi vari e per P.A.
12. formazione del personale

CALCOLO E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

pag. 54

13. Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto

14. Prospetto di riparto del Valore Aggiunto

15. Andamento del fatturato nel tempo

16. Suddivisione del fatturato

17. Analisi del Valore Aggiunto prodotto e distribuito dalla Cooperativa

CONCLUSIONI

pag. 64

PRESENTAZIONE

Soffermandosi sulle pagine che seguono il lettore potrà farsi un'idea della posizione che la Ma.Ris. Cooperativa sociale cerca di mantenere nel perseguire la propria missione in aderenza al Codice delle Cooperative appartenenti alla Lega delle Cooperative. Quello che si vuole presentare è, infatti, il Bilancio Sociale in cui potrete soffermarvi sui dati d'esercizio insieme ai dati di valore aggiunto creato e redistribuito. Il nostro intento è quello di rendere evidente l'azione dell'*impresa* cogliendone gli aspetti che la qualificano in quanto *sociale*.

Per i non addetti ai lavori l'espressione impresa sociale potrebbe sfiorare l'ossimoro, mentre nella pratica delle nostre azioni, da più di un decennio, i soci e/o lavoratori della Cooperativa sono attivi nel tentativo di rendere plausibile l'accostamento dei due termini. Sono passati diversi anni da quanto, per la prima volta, la Cooperativa Ma.Ris. si è resa pubblica editando un documento in cui riassumere l'ultimo anno di vita.

La nostra nuova rendicontazione sociale vuole rinnovare l'appuntamento di rispondere alle esigenze conoscitive dei diversi interlocutori, siano essi singoli cittadini, famiglie, imprese, associazioni, altre istituzioni pubbliche o private, consentendo loro di comprendere e valutare gli effetti dell'anima sociale e aziendale della Cooperativa.

Perseveriamo nella redazione del Bilancio Sociale mantenendo il modello elaborato dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale nel 2001. Dal 2002, infatti, abbiamo cercato, rispetto ai documenti degli esercizi precedenti, di porre maggiore attenzione sull'aspetto qualitativo della ricchezza della Cooperativa; attraverso il calcolo di un indicatore significativo come è il Valore Aggiunto vogliamo denunciare come tale ricchezza venga distribuita tra tutti gli stakeholders, interni ed esterni, della Cooperativa.

Ci si rende conto di quanto sia difficile il dialogo fra la dimensione sociale e quella economica. In questo documento non troverete solo le tradizionali cifre economiche, ma indici quantitativi riferiti a persone che, a fronte di una ferma volontà, cercano di perseverare il rinnovamento di un sistema di rete in cui possano convivere le due anime della Ma.Ris.

Questo Bilancio Sociale è dedicato a tutti coloro che all'interno della Cooperativa non si vedono solo come ruolo numerico o di competenze, ma che si presentano in essa come capitale umano attraverso cui la Ma.Ris. è cresciuta in tutti questi anni.

Fabrizio Augello

INFORMAZIONI GENERALI

Non si può attrarre la vostra attenzione di lettori negando il fatto che il Bilancio Sociale costituisce per l'impresa l'occasione di presentarsi rendendo conto manifestamente ai suoi interlocutori gli impegni e le responsabilità che questa si assume, favorendo la condivisione del percorso intrapreso.

Nel caso di una Cooperativa Sociale tale strumento ha un significato del tutto particolare per la peculiarità di tale impresa, legata al preciso ed inequivocabile compito di mutualità esterna intesa come operato a favore del "benessere della collettività" e per la complessità di dover agire sia su prodotti sia con persone. Parimenti la valorizzazione del rapporto con gli stakeholder interni, attraverso la condivisione, la partecipazione e il coinvolgimento attivo, risulta fondamentale e diviene sempre più determinante per la promozione e diffusione dei valori, dei saperi e degli stili di azione della nostra cooperativa. Il desiderio di valorizzare il nostro documento fa esplicita leva sulla trasparenza quale elemento forte di comunicazione dell'impresa verso l'esterno, ma anche quale strumento gestionale e di cambiamento organizzativo.

Il nostro Bilancio Sociale é infatti frutto di un processo formativo continuo avviato con convinzione da alcuni anni, passato nel frattempo per la Certificazione di Qualità, che ha visto coinvolta buona parte della base sociale.

Ricordiamo che anche in questa relazione si sono presi come riferimento gli standard emanati dal gruppo di Studio per il Bilancio Sociale nel 2001.

Secondo il GBS il Bilancio Sociale ha due obiettivi fondamentali:

1. realizzare un processo di comunicazione stabile e duraturo con tutti gli stakeholders;
2. fornire loro informazioni utili, permettendo così di conoscere meglio l'attività dell'organizzazione.

Per quanto attiene la struttura del documento, facendo riferimento al modello elaborato dal GBS, si proporrà la lettura di tre macro-parti:

1. IDENTITA' AZIENDALE – OPERATIVA - VALORIALE: in queste sezioni si evidenziano le caratteristiche istituzionali, la *mission* ed i valori etici di riferimento della Cooperativa.
2. LA PRESENZA SUL TERRITORIO: in questa sezione si procede ad individuare gli stakeholders di riferimento e ad analizzare le relazioni che la Cooperativa intrattiene con questi soggetti. Infine si evidenziano le attività svolte nel corso dell'esercizio al fine di valutare i risultati raggiunti.
3. PROSPETTO DI DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO: in questa sezione si procede ad una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale in modo da evidenziare la performance economica raggiunta dalla Cooperativa.

1. La Storia

Come è stato ripetuto più volte nelle pagine precedenti, la Ma.Ris., ormai da anni, si propone come Impresa Sociale a tutti gli effetti. Per questo motivo in essa convivono servizi di pubblica utilità con professionalità, competenza e puntualità; strumenti per livellare i fenomeni di emarginazione sociale e contemporaneamente la realizzazione personale di coloro che usufruiscono dei servizi che la Cooperativa propone nel suo agire.

Ormai è noto ai più il fatto che la Cooperativa Sociale Ma.Ris. sia nata nel 1994 – quale esperienza terapeutica rivolta al reinserimento lavorativo a margine del più comprensivo progetto di recupero e reinserimento sociale originariamente proposto dalla Cooperativa “Quadrifoglio” – .

Ma.Ris. è attualmente una Cooperativa Sociale di tipo misto A e B (secondo la classificazione enucleata dalla Legge 381/91 che regola le attività delle Cooperative Sociali in genere) ovvero una realtà che attualmente si dedica sia alla gestione di strutture residenziali per il recupero ed il reinserimento sociale di soggetti tossicodipendenti, sia al loro successivo reinserimento lavorativo.

La Cooperativa Sociale Ma.Ris ha iniziato a fornire soluzioni integrate al problema tossicodipendenza assumendo direttamente la gestione delle Comunità Terapeutiche “Quadrifoglio” di Isola del Cantone (Genova) e di Pitelli (La Spezia), a partire dal 1° Gennaio 2003.

Da quella data la crescita della Cooperativa è stata esponenziale superando la complessità dei problemi che via via le si sono posti innanzi. In Cooperativa entra a farvi parte il singolo che deve affrontare la propria dipendenza, ad esso la Ma.Ris. propone una soluzione che comporta necessariamente l’avvio di un percorso che si dovrà svolgere in più fasi: la prima finalizzata alla riabilitazione del soggetto e alla ricostruzione della sua identità personale e sociale, che si concretizza nell’ambito e attraverso i servizi delle Comunità Terapeutiche Residenziali; la seconda orientata al reinserimento nel mondo del lavoro con un approccio nuovo, che trova sostegno nella maturazione che il percorso residenziale ha determinato nel singolo.

Questa complessa ed articolata strutturazione di percorso vede coinvolto un multiprofessionale gruppo di lavoro che la Cooperativa Ma.Ris. è stata capace di costituire nel tempo: le esperienze ed i progetti portati avanti negli ultimi anni hanno consentito ad

una parte significativa dei soggetti inseriti di maturare una crescita personale ed una professionalità che oggi mettono a disposizione della Cooperativa in qualità di operatori e soci lavoratori, costituendo l'asse portante della Ma.Ris. nella progettazione di percorsi di riabilitazione e reinserimento socio-lavorativo e nei diversi settori operativi.

2. La Mission

“Perseguire l'interesse generale della comunità, promozione umana ed inserimento sociale dei cittadini.”

Riportando la definizione di Cooperativa Sociale, ovviamente ci si rispecchia a pieno in quanto proposto. A tal fine la Cooperativa Sociale Ma.Ris. ha da sempre indirizzato le proprie strategie d'azione per:

- migliorare la qualità della vita privilegiando la persona e la sua unicità.

La Cooperativa Sociale Ma.Ris., nello sviluppare la propria azione sul territorio provinciale e non, si propone di migliorare la qualità della vita privilegiando la persona e la sua unicità. Concorre perciò al benessere della collettività attraverso un concetto di lavoro fondato su relazioni capaci di valorizzare l'identità e la soddisfazione della persona.

- partecipare attivamente alla costruzione di innovativi modelli di welfare comunitario.

La Cooperativa Ma.Ris. si propone di partecipare attivamente, attraverso le più ampie sinergie, alla costruzione di innovativi modelli di welfare comunitario, favorendo lo sviluppo territoriale di occupazione qualificata e da qualificare, nel rispetto dei principi sociali e dell'identità imprenditoriale.

- promuovere dignità sociale, lavorativa ed economica. La Cooperativa Sociale Ma.Ris., promuove dignità sociale, lavorativa ed economica attraverso una azione solidale ed a tutela, anche normativa, dei soci.

- valorizzazione delle risorse umane e di autonome capacità imprenditoriali in grado di favorire progettualità, professionalità e solidarietà. Si impegna a valorizzare le risorse umane attraverso la costante attenzione alla crescita umana e professionale, garantita da una

accurata attività formativa incentrata sulla responsabilità soggettiva ed organizzativa (collettiva). In ciò autonomia ed indipendenza s'intrecciano con la possibilità per ciascuno di condividere fortemente in Cooperativa una gestione trasparente e partecipata, promuovendo la valorizzazione di autonome capacità imprenditoriali in grado di favorire progettualità, professionalità e solidarietà.

Questi punti sono esplicativi del fatto la prima dimensione della cooperativa è relativa al recupero ed al reinserimento sociale e lavorativo di soggetti che vivono la propria esperienza di vita in un contesto di disagio; mentre la seconda è rivolta alla società e al mercato proponendosi di penetrare e permanere nel tessuto sociale attraverso una realtà insieme mutualistica ed imprenditoriale.

Questo rappresenta una vera e propria “sfida”; la Cooperativa promuove e incentiva lo sviluppo di sinergie con le altre realtà di settore (cooperative e consorzi), con le strutture territoriali pubbliche quali servizi sociali, ser.t. ed associazioni non - profit in genere attraverso l'adozione degli strumenti tecnici e gestionali caratterizzanti l'impresa sociale moderna.

Verificare le esigenze del mercato, programmare e diversificare l'offerta dei servizi, promuovere la propria immagine come realtà di servizio: sono queste le principali linee direttrici lungo le quali si muove Ma.Ris. con la consapevolezza di chi vuole portare la dimensione solidaristica nel mercato, per non dimenticare la propria natura sociale “originaria”.

3. I dati Amministrativi

Ragione Sociale: Ma.Ris. Cooperativa Sociale – Onlus -

Sede legale: via Tommaseo, 25 La Spezia

Sede amministrativa: via Peschiera, 9/a Genova

Presidente: Rag. Fabrizio Augello

Amministratore Delegato: Dott. Antonio Maria De Giovanni

Codice fiscale e Partita I.V.A.: 00973310113

Iscrizione al Registro delle Imprese di La Spezia: n° 12920 dal 1994

Numero di iscrizione C.C.I.A.A. La Spezia: R.E.A. 88836

Numero di iscrizione C.C.I.A.A. Genova: R.E.A.396644

Iscrizione al Registro prefettizio della Provincia di La Spezia: Sezione Mista n°68

“ “ “ “ Sezione Coop.Soc. n° 11

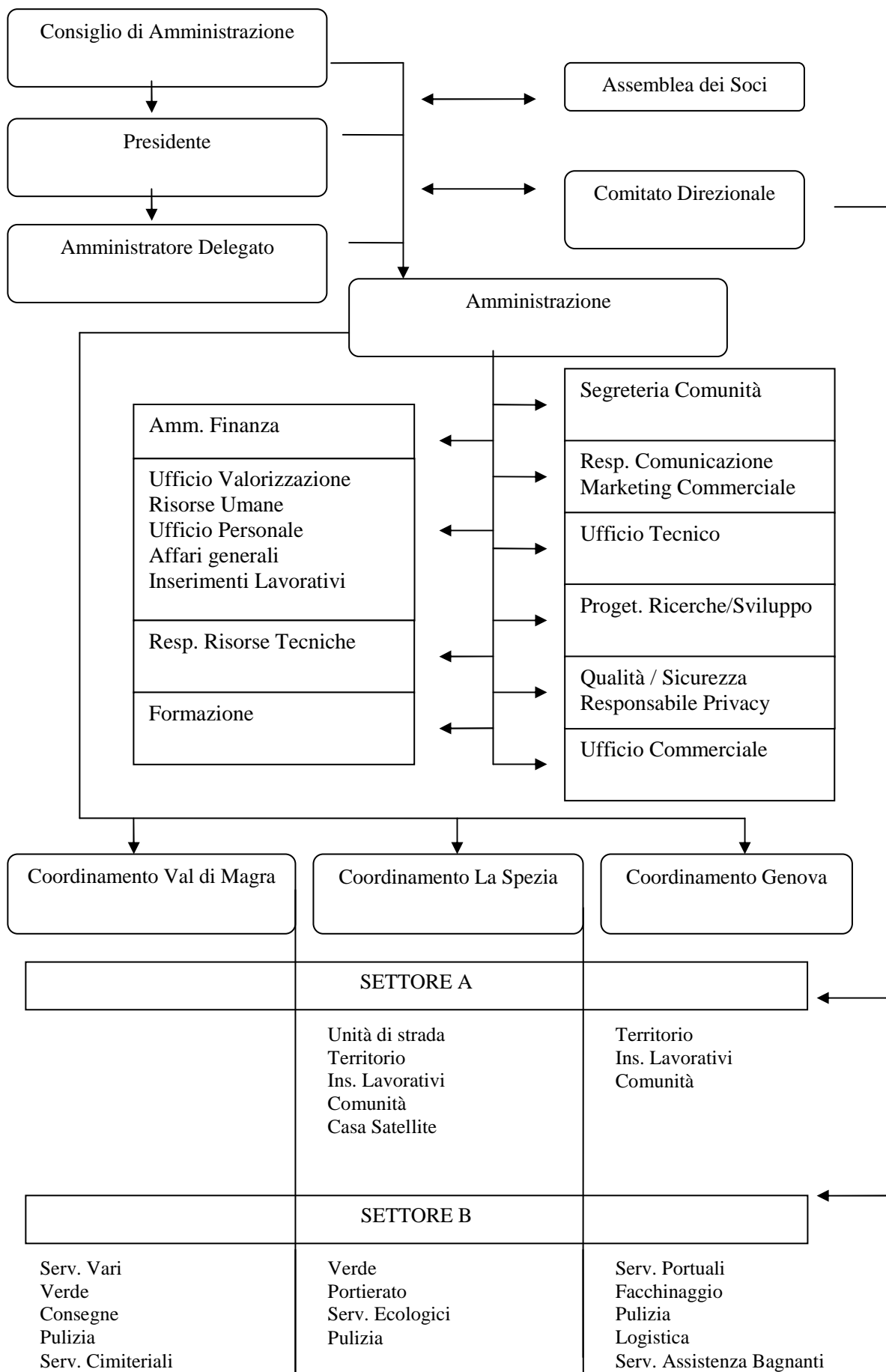
Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali: n°41 sezione A/B

Iscrizione all'Albo delle Cooperative: n°A109180

4. Organigramma della Cooperativa

In riferimento a quanto visivamente presentato sull'organigramma va fatta una digressione, già presentata l'anno precedente, sul fatto che il Consiglio di Amministrazione, durante l'anno 2007, è stato ampliato dai 5 partecipanti a un numero di 7 per potere consentire una maggiore partecipazione di soci, eletti mediante votazione a scrutinio segreto, alla gestione delle attività della Cooperativa nel suo insieme.

In relazione alle modifiche introdotte l'anno precedente va ricordato che l'introduzione di due nuovi nomi all'interno del Consiglio si lega alla storia della cooperativa stessa, per ciò che riguarda il sig. Falcone, l'importanza di nuovi rapporti sul territorio della Val di Magra, per ciò che concerne il sig. Ambrosini, la chiusura settore edile e la successiva uscita dal consiglio del soggetto che si poteva considerare il coordinatore di tale attività. A fronte dell'esclusione del sig. Reggio è stata introdotta, per un tempo limitato, una nuova importante figura professionale, integrata tramite captazione, quella dell'avvocato Iacopo Tartarini. Nonostante l'impegno e la competenza dello stesso l'avvocato oggi non è più presente all'interno della strutturazione dell'organigramma della Cooperativa, ma continua la sua collaborazione come professionista esterno.



Ad oggi l'attuale **Consiglio di Amministrazione** è così composto:

Presidente:	Rag. Fabrizio Augello
Vicepresidente:	Sig. Salvatore Masiello
Amministratore Delegato:	Dott. Antonio Maria De Giovanni
Consiglieri:	Dott. Paolo Clemente
	Sig. Falcone Fiorenzo
	Sig. Stefano Ambrosini

A fronte di queste sostanziose novità, oltre ai necessari C.d.A, l'anno progettuale e gestionale della Cooperativa ha richiesto la partecipazione a:

- N. 2 **Assemblea Ordinaria dei Soci:**

- un'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2007; nomina del Collegio Sindacale; approvazione Regolamento sul Ristorno e approvazione modifiche Regolamento Interno;
- un'Assemblea Ordinaria per: ratificare dimissioni Sindaco Dott. Candido Risolini, nominare nuovo Sindaco Dott. Federico Musetti e dare comunicazione dell'avvenuto ingresso di nuovi soci con la sottoscrizione di nuove quote sociali che hanno permesso la ricapitalizzazione della Cooperativa.

- N. 1 **Comitati Direzionali** ai quali hanno partecipato i membri del Consiglio d'Amministrazione e i responsabili di servizio e settore. Tali incontri sono stati soprattutto un'occasione per esaminare i budget elaborati dall'ufficio amministrativo ed un momento di condivisione delle strategie politiche perseguite dalla Cooperativa.

Mentre per le assemblee ordinarie dei soci si può ricordare che in esse, in base a quanto stabilito dallo Statuto della Cooperativa, i soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dallo statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del numero complessivo degli aventi diritto al voto sottopongono alla loro approvazione. Inoltre le decisioni di competenza dei soci sono assunte mediante deliberazione assembleare.

Hanno diritto al voto nelle Assemblee, i soci che risultino iscritti nell'Albo dei soci da almeno tre mesi. Il socio può farsi rappresentare nell'Assemblea da altro socio, non Amministratore, né Sindaco, qualora nominati, ma che abbia diritto al voto, mediante delega scritta; ogni socio non può rappresentare più di un socio.

Per ciò che concerne i Comitati Direzionali, questo è lo strumento pensato al fine di poter essere più presente verso i soci e i dipendenti con cui si ha minor possibilità di rapporto diretto. Per questo motivo al Comitato è invitato ogni coordinatore di settore che porterà le istanze dei singoli lavoratori volte ad una migliore conoscenza e qualità del lavoro.

5. Assetto organizzativo

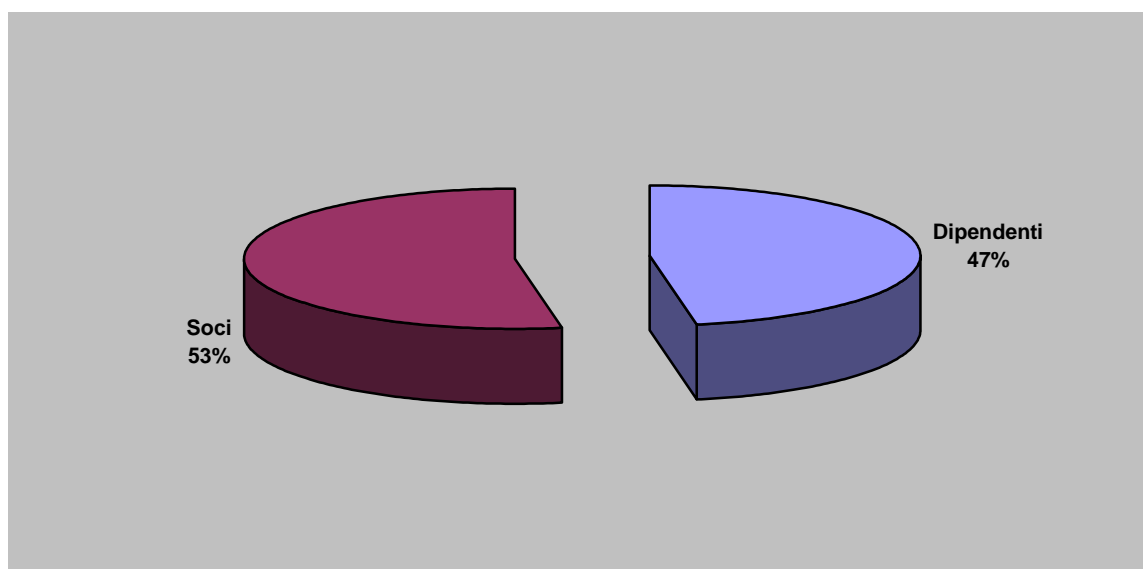
La professionalità, spesso accompagnata da qualifica riconosciuta, e l'affidabilità delle risorse umane, continuamente arricchite con interventi formativi di aggiornamento, individuano nella persona (operatore o utente) e nei suoi bisogni la centralità del proprio agire, intendendo con ciò offrire il massimo della qualità possibile. Lo spirito solidaristico e l'impegno nel sociale che hanno sostenuto la nascita e lo sviluppo della Cooperativa si integrano con la continua ricerca dell'equilibrio tra l'efficacia organizzativa e l'efficienza economica, principio fondante per un'impresa sociale. Si è affermata quindi la scelta strategica di conservare e consolidare rapporti con gli Enti Pubblici che consentono di superare il mero ruolo esecutivo, intervenendo con capacità progettuali ed organizzative di più ampio respiro. Nel contempo abbiamo sviluppato l'attività diretta di servizi a favore di soggetti privati. Tutto questo ha fatto crescere il numero del personale

Rapporto Soci / Dipendenti

- Dipendenti: 76
- Soci: 85
- Collaboratori: 4

La composizione della forza lavoro è la seguente:

Organico	Al 31/12/2008	Al 31/12/2007	Variazioni
Lavoratori ordinari soci	85	49	+ 36
Lavoratori ordinari non soci	76	43	+ 33
Collaboratori soci	0	1	- 1
Collaboratori non soci	2	0	+ 2
Collaboratori professionisti	2	0	+ 2



Così suddivisi nei settori aziendali:

Organico	tipo A	tipo B
Uomini	8	92
Donne	12	40
	20	132

Organico	quadri	amministrativo
Uomini	4	1
Donne	1	3
	5	4

Organico tipo A	Settore comunità	Isola del Cantone	Pitelli	Settore servizi sul territorio
Uomini	8	4	3	1
Donne	12	3	4	5
	20	7	7	6

Organico tipo B	Ambiente	Verde	Servizi Vari	Pulizie	Ulisse	Logistica
Uomini	60	21	4	2	3	2
Donne	14	1	4	21	0	0
	74	22	8	23	3	2

6. Compagine Sociale

Compagine sociale: ammissioni / dimissioni.

In relazione agli anni precedenti appare chiaro, dalla lettura della seguente tabella, come vi sia stato un incremento nella richiesta effettuata al Consiglio di Amministrazione per divenire socio della Cooperativa. Con riferimento all'ammissione dei nuovi soci si ritiene opportuno sottolineare che la stessa è sempre stata espressione della libera volontà dei medesimi i quali risultano legati alla Cooperativa da un ulteriore rapporto di tipo lavorativo.

	Ammissioni	Dimissioni
Anno 2002	1	0
Anno 2003	40	0
Anno 2004	32	27
Anno 2005	11	18
Anno 2006	11	7
Anno 2007	10	16
Anno 2008	44	7

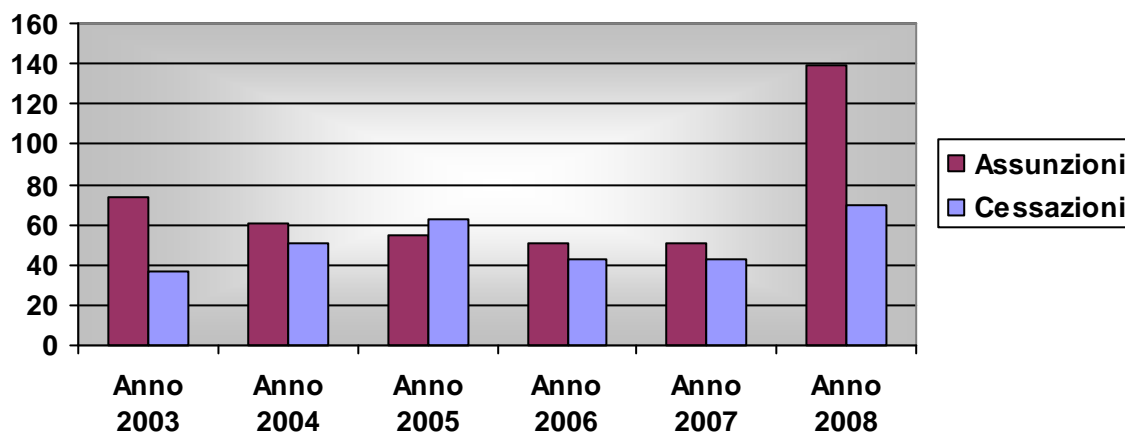
7. I dipendenti

Turn – over dipendenti: assunzioni / cessazioni.

Ogni anno segnaliamo che per una aderente rappresentazione delle cifre che sono riportate in tabella è necessario ricordare che per motivi di ordine tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo, che richiedono un incremento di manodopera per un periodo di tempo limitato (cosiddetti stagionali), la Cooperativa può inserire in organico persone assunte a tempo determinato.

La maggior parte delle cessazioni, il cui numero è riportato in tabella, è riferibile a tali circostanze legate, per lo più, alle attività che si svolgono durante il periodo estivo.

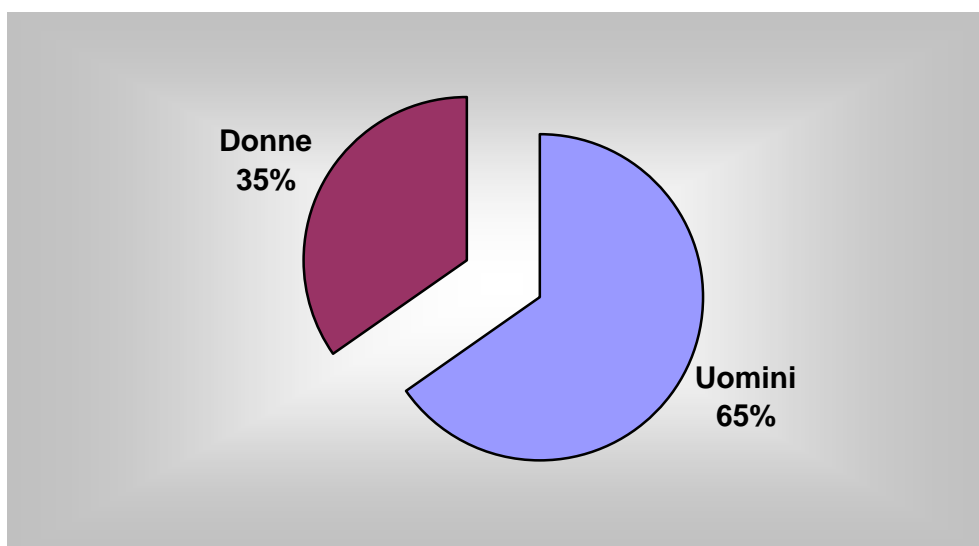
	Assunzioni	Cessazioni
Anno 2003	74	37
Anno 2004	61	51
Anno 2005	55	63
Anno 2006	51	43
Anno 2007	86	56
Anno 2008	139	70



Composizione del personale: uomini / donne.

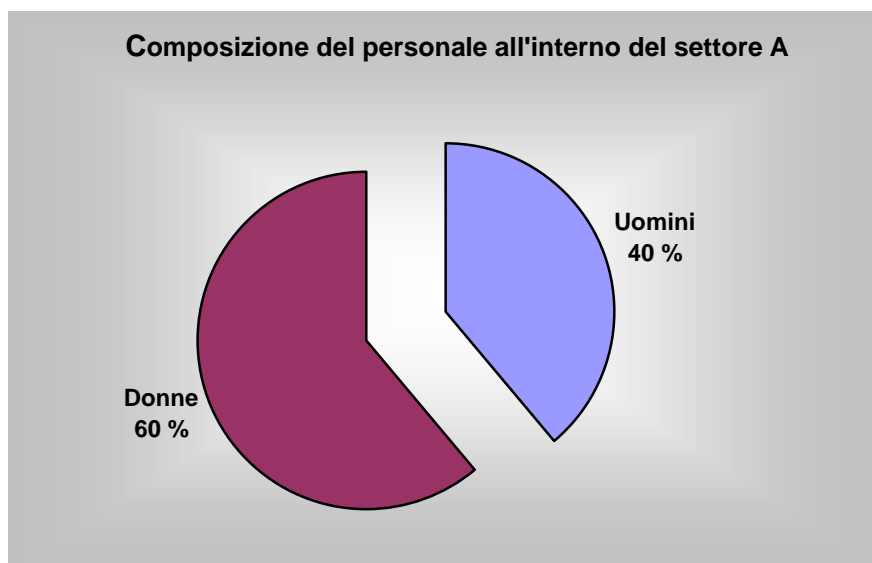
A fronte dell'originaria natura della Cooperativa permane il fatto evidente che il numero dei soggetti appartenenti alla categoria maschile sia più elevato rispetto alla presenza femminile. Negli ultimi anni si è però manifestato un maggior impegno, da parte della stessa Cooperativa, di trovare altri sbocchi di inserimento e questo ha fatto innalzare la presenza femminile.

Nell'anno preso in considerazione si può realmente registrare come la presenza femminile sia incrementata notevolmente, facendo salire il numero fino a 56 presenze se si prendono in considerazione i due settori in cui opera la Cooperativa e il settore amministrativo. Così, dunque, la presenza femminile copre più di un terzo della totalità dell'organico.

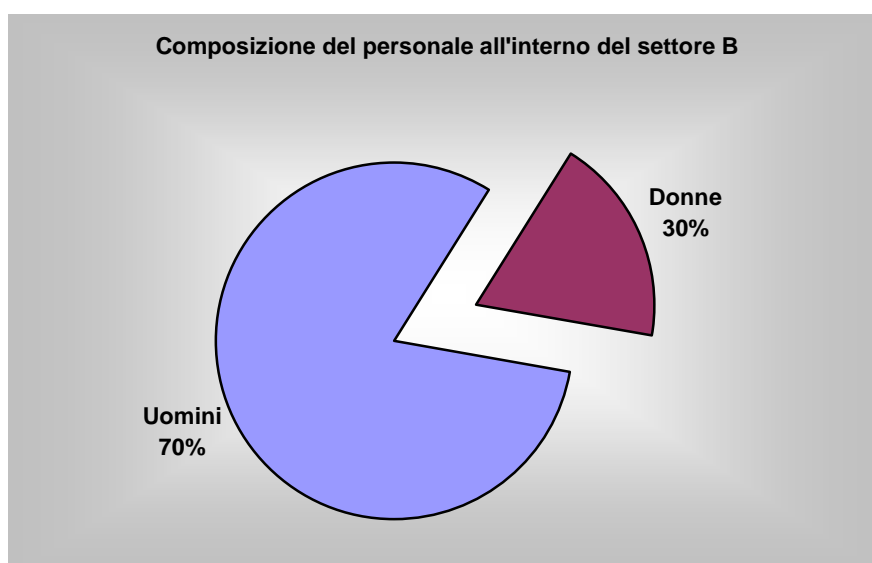


Rispetto alla ripartizione tra uomini e donne, si ricorda che i settori portanti della Ma.Ris., quali il verde, presentano notevoli difficoltà nell'inserimento di figure femminili, le quali invece trovano il loro spazio nell'ambito amministrativo, all'interno delle comunità, del servizio di pulizia e dei servizi territoriali.

Come avete già potuto notare leggendo le tabelle precedenti, è proprio all'interno del settore B della Cooperativa che si nota la maggiore differenza all'interno dell'organico fra la presenza di uomini e donne.



Per una maggiore trasparenza abbiamo riportato, nei grafici che precedono e seguono, la composizione del personale rispettivamente all'interno del settore A e B della Cooperativa.



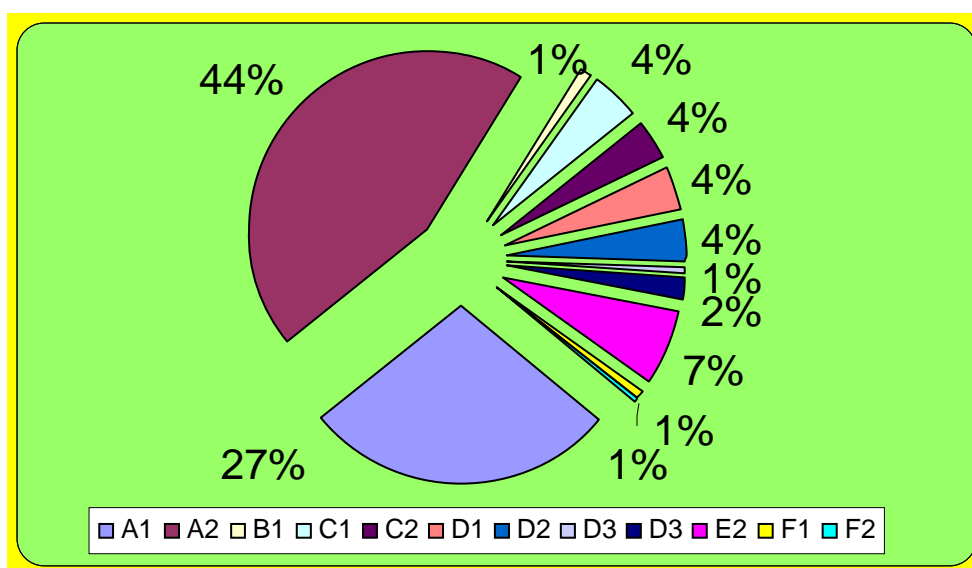
Livelli di inquadramento del personale.

Aderendo in toto al CCNL delle Cooperativa Sociali, la Ma.Ris. prevede diversi livelli contrattuali, la cui lettura è indubbiamente salariale; sia relativa alle competenze tecnico professionali richieste, sia alle responsabilità insite al ruolo. Avere un certo livello di competenza può essere considerato come l'abilità di un individuo di usare le proprie

conoscenze, abilità ed esperienze secondo i requisiti variabili posti in un contesto, situazione o problema particolare.

A1 ex 1° Livello	45	D2 ex 6° Livello	06
A2 ex 2° Livello	72	D3 ex 7° Livello	01
B1 ex 3° Livello	02	D3 ex 7° Livello coordinatore	03
C1 ex 4° Livello	07	E2 ex 8° Livello	11
C2 ex 5° Livello caposquadra	06	F1 ex 9° Livello	01
D1 ex 5° Livello educatore senza titolo	06	F2 ex 10° Livello	01

Normalmente questi contenuti si basano sulla complessità della mansione svolta, sulle conoscenze richieste al lavoratore e sull'autonomia che deve possedere nel portare avanti il proprio lavoro; ovviamente questi fattori assumono valenze via via superiori nelle categorie più elevate.



Come si sarà notato, rispetto al precedente anno, abbiamo voluto riportare i livelli a indicativo numerico vicino a quelli letterali, come da rinnovo del contratto. Sostanzialmente rimane invariato il *continuum* che si delinea all'interno della Cooperativa Ma.Ris.; una scala che vede la maggiore percentuale degli assunti ricoprire un livello di categoria inferiore, questo ha origine in quanto ci si riferisce a quelle persone che in Cooperativa hanno scelto di iniziare il loro percorso di reinserimento lavorativo; salendo si trovano percentuali

inferiori, fatta eccezione per l'ex 8° livello rappresentato dagli psicologi inseriti nelle strutture residenziali e sul territorio per l'esternalizzazione di alcuni servizi.

8. La Sede legale e amministrativa

La nostra Cooperativa, come ben sapete, opera nel settore del recupero e dell'inserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati sui territori della Provincia della Spezia e di Genova.

Nel corso del 2008 la Cooperativa ha continuato a perseguire il lavoro di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale per concentrarsi su attività che avessero maggiori possibilità di attuazione della *mission* della cooperativa ed una maggiore redditività che consentisse la riduzione dell'indebitamento.

Sul territorio Genovese ha proseguito, con la collaborazione delle altre tre cooperative socie del Consorzio Ulisse, il lavoro in ambito portuale nel settore delle manutenzioni navali incrementando le attività attraverso l'acquisizione di nuovi importanti clienti. Altri fatti di importante rilievo verificatisi nel corso del 2008 nell'ambito spezzino sono stati in primo luogo l'acquisizione di una parte delle attività gestite in precedenza dalla Cooperativa Beight, il che ha portato ad un sensibile incremento del personale e dei relativi servizi. Si sono inoltre avviati nuovi servizi, per conto di Acam ambiente, quali la raccolta di rifiuti ingombranti e quella di pulizia delle piazzole nei comuni della Spezia, Portovenere e Riomaggiore. Con il Comune di Vezzano Ligure è stato avviato uno stretto rapporto di collaborazione a seguito dell'aggiudicazione negli appalti relativi alla pulizia degli uffici e di immobili comunali e a quella di pulizia di strade ed aree pubbliche del Territorio Comunale. Stesso discorso per quanto riguarda il Comune di Levante dove la Maris ha rilevato dalla Cooperativa Sociale Patchwork il servizio di pulizia dei servizi Comunale e della residenza protetta per anziani, e quello di Bolano attraverso l'affidamento dei servizi di pulizia strade, manutenzioni delle aree verdi e servizi diversi. Per quanto riguarda i servizi nel settore delle manutenzioni delle aree verdi si sono ottenuti i rinnovi contrattuali di tutti i servizi in essere nell'esercizio precedente oltre all'acquisizione dell'appalto relativo alla pulizia dei corsi d'acqua del settore Orientale del Comune della Spezia.

Nel complesso la Cooperativa non solo ha confermato integralmente il fatturato

dell'esercizio precedente ma l'acquisizione dei nuovi servizi e l'aggiudicazione di nuovi appalti di cui sopra ha permesso un incremento percentuale del fatturato, rispetto a quello del precedente anno, pari al 36,19%. Per quel che concerne il possesso di titoli ed attestazioni si segnala che la cooperativa ha superato con esito positivo la prima verifica annuale effettuata da Sincert Rina di Genova, ente certificatore, per la conferma della validità del proprio sistema di gestione per la qualità aziendale; inoltre ha ottenuto l'iscrizione senza limiti e vincoli all'albo autotrasportatori di cose per conto di terzi presso la Provincia della Spezia iscrizione propedeutica a quella all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto di diverse tipologie di rifiuto che ci si prefigge di ottenere nel corso del 2009.

Queste informazioni, peculiari della nota integrativa sul bilancio, sono utili per comprendere la copertura della maggior parte dei servizi offerti dalla Cooperativa.

Indirizzo e mappa.

- Sede Legale: via Tommaseo, 25 19121 La Spezia
Telefono: 0187/20784
Telefono: 0187/1982002
Fax: 0187/1989399
e-mail: spezia@coopmaris.it

- Sede Amministrativa: via Peschiera 9/a 16126 Genova
Telefono: 010/871178
Fax: 010/877907
e-mail: genova@coopmaris.it

Per ambedue le sedi l'orario di attività va dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00 per ogni giorno feriale.

Come raggiungere la sede di Genova

Dalla Stazione Brignole: 12 minuti circa a piedi per meno di un chilometro.

Procedi in direzione nordovest su Piazza Giuseppe Verdi

Prosegui su via Edmondo De Amicis

Prosegui dritto su Piazza Brignole

Prosegui per via Serra

Svolta a destra in via San Bartolomeo degli Armeni

Svolta a destra in via Peschiera.

Come raggiungere la sede della Spezia

Dalla stazione della Spezia: 20 minuti circa per poco più di un chilometro.

Direzione sudovest da via Alfonso Lamarmora verso via Torino

Svolta a sinistra in via Napoli

Svolta a sinistra in Piazza Ramiro Ginocchio

Svolta a destra in via del Prione

Svolta a sinistra in via Agostino Fossati

Svolta a destra in via XX Settembre

Svolta a destra verso Scalinata San Giorgio

Svolta a sinistra in via del Torretto

Svolta a destra in via Nicolò Tommaseo.

Per ulteriori informazioni si prega di visitare il sito web della Cooperativa:
www.coopmaris.it

SETTORI DI ATTIVITA'

Attraverso questa nuova parte del Bilancio Sociale della Cooperativa Ma.Ris. non si può non ricordare che la stessa fonda le proprie origini nel Settore B, già dal 1994, attraverso cui i soci fondatori hanno dato vita al progetto della reintegrazione sociale e professionale di soggetti svantaggiati. A questo è d'uopo aggiungere che dal 2003 la Cooperativa Ma.Ris. svolge anche attività appartenenti al Settore A attraverso i servizi socio-assistenziali per il trattamento riabilitativo di soggetti in cui sono riconosciuti disturbi da abuso/dipendenza da alcool e sostanze stupefacenti.

Attraverso questa integrazione si è riusciti a realizzare in modo organico ed esaustivo la *Mission* che la Cooperativa ha da sempre avuto nel proprio progetto sociale ed imprenditoriale.

9. *Elenco generale di attività*

La nostra Cooperativa opera nel settore del recupero e dell'inserimento lavorativo e sociale di soggetti svantaggiati.

Come stabilito dall'art 5 dello Statuto , la Cooperativa ha per oggetto:

- Ristrutturazione e manutenzione di fabbricati e di strutture edili in genere;
- Installazione, riparazione e manutenzione d'impianti elettrici, idraulici e di riscaldamento ad uso civile ed industriale;
- Pulizie civili ed industriali;
- Manutenzione e ripristino di strade e sentieri;
- Manutenzione e ripristino di parchi e giardini e dei manufatti, anche d'arte, ivi locati anche per la sola pulizia ed il riordino;
- Trasporto di cose e persone per conto proprio e per conto di terzi;
- Impianti turistici: campeggi, parchi pubblici e privati, arenili, aree di balneazione, stabilimenti balneari, centri di agriturismo, case per ferie, case per vacanze, ostelli, ivi compreso la gestione di punti di ristoro, spacci, bar, ristoranti annessi ai medesimi, servizi mensa;

- Impianti sportivi in genere e relativi servizi aree per convegni, congressi, conferenze e spettacoli in genere ivi compreso l'allestimento delle stesse;
- Fattorinaggio, affissione manifesti, centralini telefonici, parcheggi, lavorazioni per conto terzi;
- Attività di trasporto conto terzi di cose e persone;
- Servizi portuali;
- Servizi logistici;
- Attività di formazione professionale relativa sia a quanto sopra sia alle tematiche dell'inserimento lavorativo e della cooperazione sociale rivolte alle cooperative sociali e a soggetti pubblici e privati;
- Gestire Servizi Sociali/ socio educativi e sanitari,
- Gestire residenze protette, comunità terapeutiche e strutture sanitarie in generale
- Gestire strutture di utilità culturale per favorire l'aggiornamento degli operatori del settore.

Altre attività affini e collegate alle precedenti.

La Cooperativa collabora con la Regione, gli Enti locali, le associazioni e tutto il mondo no-profit e privato a sviluppare il benessere delle popolazioni degli animali urbanizzati e i rapporti tra uomo e animale. A tal fine:

1. può gestire in convenzione le strutture di ricovero per animali ed eventuali servizi collegati al raggiungimento del benessere animale;
2. collaborare alla vigilanza sulle problematiche connesse alle varie specie animali presenti sul territorio comunale.

10. Settore A

La Ma.Ris., fin dalla sua nascita, ha centrato il proprio intervento per il recupero dei tossicodipendenti caratterizzandolo da una tensione al cambiamento finalizzata al rispondere in modo sempre più adeguato ad un fenomeno per sua natura complesso ed in continua evoluzione. In questi ultimi anni, ad esempio, le variabili che hanno richiesto riflessione e innovazione sul fronte delle strategie di intervento sono state la comparsa sul “mercato” di nuove sostanze ed il manifestarsi di nuovi stili di consumo.

Nella storia dei servizi è innegabile riconoscere almeno due fasi. La prima, sviluppatasi negli anni ottanta, è stata segnata dall'emergenza e dallo sforzo creativo di trovare risposte ad un fenomeno nuovo del quale non si conoscevano tutte le possibili implicazioni. L'attenzione degli operatori è quindi stata rivolta alla progettazione e sviluppo di metodi e strumenti di intervento prima non disponibili, nonché dalla definizione di nuove professionalità. A questa è poi seguita una seconda fase, riconoscibile negli anni novanta, caratterizzata da una stabilizzazione dell'offerta dei servizi. Si tratta di una fase di rilettura critica degli investimenti degli anni precedenti, di assestamento dei metodi di lavoro e di consolidamento dei servizi. È quindi una fase nella quale si punta sul rafforzamento della professionalità degli operatori, si presta maggior attenzione ai temi della formazione, dell'aggiornamento e della ricerca. È anche il periodo nel quale va ridisegnandosi il sistema dei servizi: si riconosce il ruolo pubblico dell'azione del privato sociale nelle politiche per il recupero dei tossicodipendenti: di conseguenza si riflette attorno ai temi della "rete", del "sistema dei servizi", della "pari dignità" fra pubblico e privato, dell'estensione dei servizi gestibili dal privato sociale e quindi del loro accreditamento.

A fronte di questa introduzione ci pare necessario una riflessione circa i punti sostanziali del nostro *agire* quotidiano senza fronzoli e senza falsa modestia.

I progetti che si riflettono sul territorio sono frutto di una costante e professionale connessione tra il *pubblico* e il *privato*; si parla di collaborazione e co-progettazione nel momento in cui si apre un tavolo tecnico per avere dai rappresentanti del Servizio Pubblico indicazioni circa la richiesta del territorio, le esigenze per tale soddisfacimento e la regolamentazione da attuarsi all'interno del progetto. Il dialogo, così aperto, si concentra nel rispetto di tali priorità tenendo attenzione peculiare all'interesse dell'utenza contemporaneamente alla gestione autonoma da parte della Cooperativa. Questo è quanto la Cooperativa Ma.Ris intende per collaborazione con i Servizi Pubblici (siano essi sociali e/o sanitari) e quanto riportato sopra è il *modus operandi* della Cooperativa per tutti i progetti che andremo, nelle pagine successive, a presentarVi.

In questa realtà i costi del personale assorbono in maniera considerevole gli introiti che provengono, per la quasi totalità, da convenzioni con enti pubblici. Va da sé noi tutti siamo consapevoli dell'importante compito relativo al Settore A della Cooperativa Ma.Ris., nella sua interezza, senza negare l'esistenza di propri punti di debolezza che sono:

- la scarsa imprenditorialità in alcuni settori;

- la scarsa capacità di promuovere scelte di decentramento da parte del pubblico nella gestione dei servizi;
- l'assenza di un sistema di controllo economico di qualità che genera una forte cristallizzazione sui prezzi dei servizi messi a disposizione.

Di contro, è ovvio, necessita un altro argomento. La Cooperativa Ma.Ris. ha importanti punti di forza che spiegano, almeno in parte, il successo che sta avendo. In relazione all'elenco che andiamo a proporre è doveroso avvertire che ognuno dei punti possono essere generalizzabili a molti dei servizi che la Cooperativa propone. Nello specifico questi vantaggi sono:

- i costi significativamente inferiori e la maggiore flessibilità rispetto al settore pubblico;
- la disponibilità di personale motivato e qualificato;
- la sensibilità alle esigenze dell'utente;
- la capacità di raccogliere, interpretare nel modo corretto e tradurre in requisiti realizzabili, le esigenze del cliente.

In relazione a tutto questo è chiaro e fermo desiderio della Cooperativa implementare quella che si definisce valutazione degli esiti – outcomes -. Un'esperienza sempre più di maggiore interesse per quanti operano nel settore delle politiche per le tossicodipendenze e nello specifico uno strumento atto a rendere pubblici i risultati di un'azione in cui la Cooperativa Ma.Ris. persevera ormai da più di vent'anni.

Di contro sono realmente poche le esperienze realizzate in Italia e questo induce la Cooperativa ad impegnare le risorse interne al fine di elaborare e sperimentare modelli di valutazione con l'intento di avvicinarsi progressivamente a metodi e strumenti sempre più raffinati.

Di seguito prenderemo in esame il dettaglio delle attività inserite, per statuto, all'interno del settore A della Cooperativa Ma.Ris. e nello specifico descriveremo la:

- **Gestione Comunità Terapeutiche Residenziali**
- **Gestione Struttura Riabilitativa Intermedia** quale comunità ad indirizzo pedagogico residenziale nell'ambito dei trattamenti riabilitativi a carattere intensivo

- Presenza sul territorio tramite l'**Unità di Strada** per opera di informazione e prevenzione
- Convenzioni con vari Comuni per la realizzazione di progetti socio-sanitari finalizzati al **reinserimento sociale e lavorativo** di soggetti alcol-tossicodipendenti
- Partecipazione al Gruppo di lavoro sulla Prevenzione all'interno del Dipartimento allargato dell'ASL 5 spezzino
- Presentazione di progetti, emanati tramite bando del Ministro della Solidarietà Sociale, a favore di detenuti tossicodipendenti, alcoldipendenti o portatori di malattie droga-alcol correlate posti in libertà per concessione dell'indulto
- Rapporto di collaborazione per personale integrato all'interno di équipe psico-educative

Le Strutture Residenziali

Tornando al presente status quo è di notevole importanza affermare che, attraverso le due Comunità Residenziali, la Cooperativa Ma.Ris. ha ottimamente risposto alle richieste della rete sociale in cui è inserita. Sia la Comunità di Pitelli, sia quella sita ad Isola del Cantone, hanno raggiunto il raguardevole risultato dell'accreditamento attraverso due differenti delibere della Giunta Regionale.

L'Accreditamento Istituzionale, obbligatorio in Italia, rappresenta una garanzia di qualità e una conditio sine qua non per il funzionamento di qualsiasi struttura convenzionata. Queste condizioni sono risposta formale al fatto che le Comunità Terapeutiche rispettino e tutelino i diritti degli utenti e degli operatori.

Il concetto di accreditamento è stato introdotto dal D.Lgs. 502/92 ed ha presentato una piccola rivoluzione, rispetto alla L. 833/78, istitutiva del SSN, perché in esso la natura "pubblica" del SSN viene svincolata dalla "natura" dei soggetti erogatori dei servizi sanitari, che possono quindi essere pubblici o privati. Il legislatore ha voluto proprio risolvere questo tipo di problemi. Introduce il concetto di accreditamento proprio per uniformare il livello di qualità dei servizi resi, o meglio ancora, per fissare standard al di sotto dei quali i "fornitori" di servizi sanitari del SSN non possono scendere.

A fronte di tutto quanto esposto, ripetiamo con orgoglio che la struttura sita in Pitelli (SP) è stata accreditata attraverso la delibera della Giunta regionale n°1394 del 07/12/07. La

Comunità sita a Isola del Cantone (GE) ha ricevuto il benestare per l'accreditamento attraverso la delibera della Giunta Regionale n°288 del 22/03/07.

L'approccio al tema della qualità del lavoro e del servizio offerto apre un'altra parentesi, circa l'ottenimento della Certificazione del Sistema di Qualità Iso 9901-2000 da parte del RINA dall'inizio del novembre del 2007.

I dati che vorremmo sottoporvi sono relativi agli effettivi inserimenti presso le nostre strutture residenziali altrimenti detto il "fisico" ingresso dei soggetti conosciuti tramite il percorso di accoglienza strutturato e portato avanti dalle psicologhe (tra i cui compiti vi è quello di essere le responsabili dell'accoglienza). L'ingresso degli utenti all'interno delle strutture residenziali porta con sé la firma del contratto d'ingresso, sia da parte dell'ospite che da parte di un rappresentante della struttura (operatore in turno al momento dell'ingresso) e l'avvio al percorso terapeutico residenziale. Nel contratto sono riportate le linee del programma terapeutico e ne costituisce parte integrante il "regolamento interno" che riepiloga le regole ed i diritti con cui l'utente avrà modo di misurarsi dal periodo di accoglienza e per le successive fasi che caratterizzano l'intero percorso educativo.

Il periodo di tempo, in cui si caratterizza il regime di residenzialità, è variabile in relazione al recupero fisico, mentale ed emotivo del soggetto accolto presso le nostre strutture.

Questo itinerario è strutturato, durante tutto l'arco della giornata, da interventi di tipo individuale e di gruppo in presenza, dipendentemente dalle competenze e dai ruoli, degli educatori, degli operatori e/o delle psicologhe facenti parte dell'Equipe.

Ulteriore strutturazione è quella relativa alla distinzione di tre fasi che caratterizzano il percorso:

- accoglienza
- residenzialità
- reinserimento.

Ognuna di queste tre fasi è caratterizzata da tempi e modalità di intervento che designano i micro-obiettivi raggiunti dal paziente e quelli da addivenire a fronte di una sempre maggiore

strutturazione del progetto individualizzato che vuole portare ognuno dei nostri *ragazzi* a pensare autonomamente a quale possa essere il proprio rapporto con le sostanze.

Pitelli

La Struttura Residenziale sita in quel di Pitelli ha ospitato, durante l'intero anno 2008, trentasei pazienti di cui ventitré possono definirsi nuovi ingressi. A questi dopo essere stati sono conosciuti dalle psicologhe, responsabili dell'accoglienza, è stato presentato il loro "contratto terapeutico" e il "regolamento interno".

Fissata la data di ingresso, attraverso un percorso di condivisione con i rappresentanti del Servizio inviante, il paziente entra a far parte integrante degli ospiti della struttura e avrà modo di misurarsi con le proprie criticità e consolidare i punti forti dal periodo di accoglienza attraverso le successive fasi che caratterizzano l'intero percorso educativo.

La struttura:

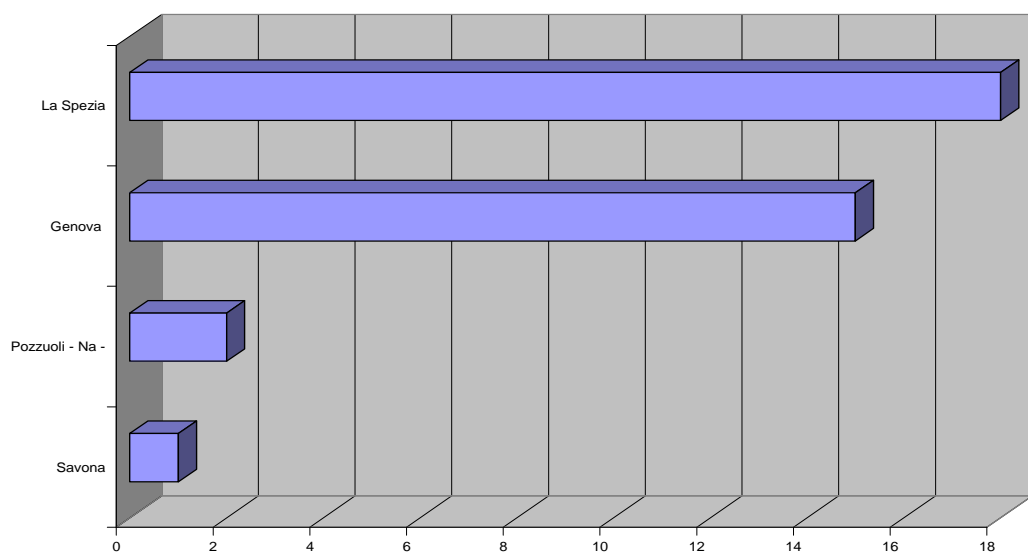


Nel presentare l'attività della Struttura di Pitelli ci sembra buona cosa far leva sui dati numerici. Non ci stancheremo di sottolineare che quelli riportati a seguito sono dati cumulativi e pertanto nessuno dei nostri pazienti potrà essere identificato dalle informazioni che seguono, nel pieno rispetto della legge sulla privacy.

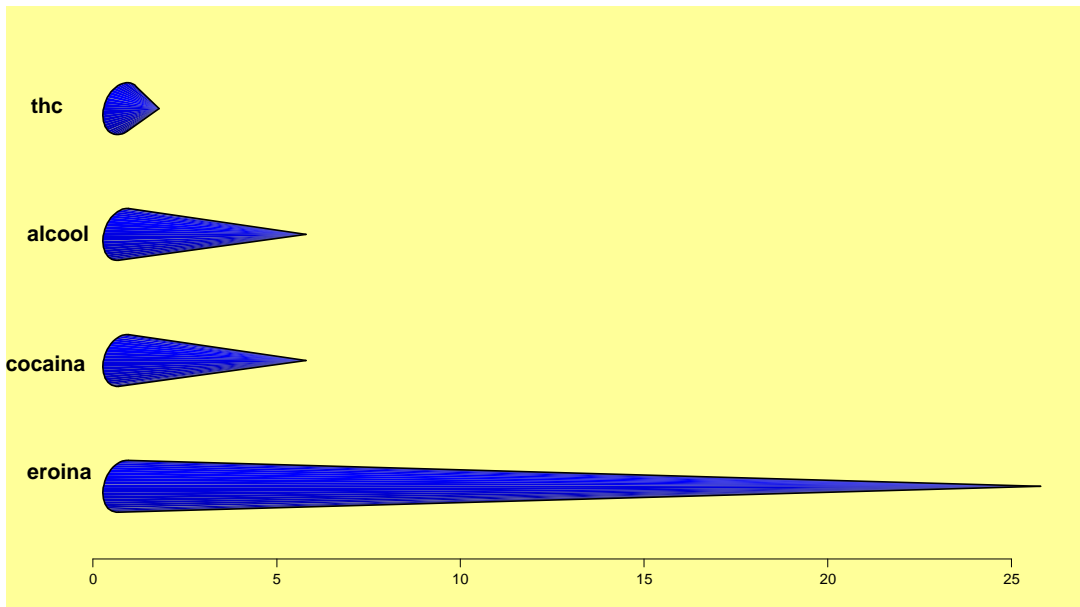
Presentando i trentanove utenti va detto che sono stati inviati in maniera considerevole e pressoché omogenea, sia dall'Asl 3 Genovese, sia dall'Asl 5 Spezzina e che per lo più possono essere definiti poliassuntori. A tal proposito la Ma.Ris., fin dalla sua nascita, ha centrato il proprio intervento per il recupero dei tossicodipendenti caratterizzandolo da una tensione al cambiamento finalizzata al rispondere in modo sempre più adeguato ad un fenomeno per sua natura complesso ed in continua evoluzione. In questi ultimi anni, ad esempio, le variabili che hanno richiesto riflessione e innovazione sul fronte delle strategie di intervento sono state la comparsa sul "mercato" di nuove sostanze ed il manifestarsi di nuovi stili di consumo.

Nello specifico sarà di facile lettura analizzare i grafici riportati:

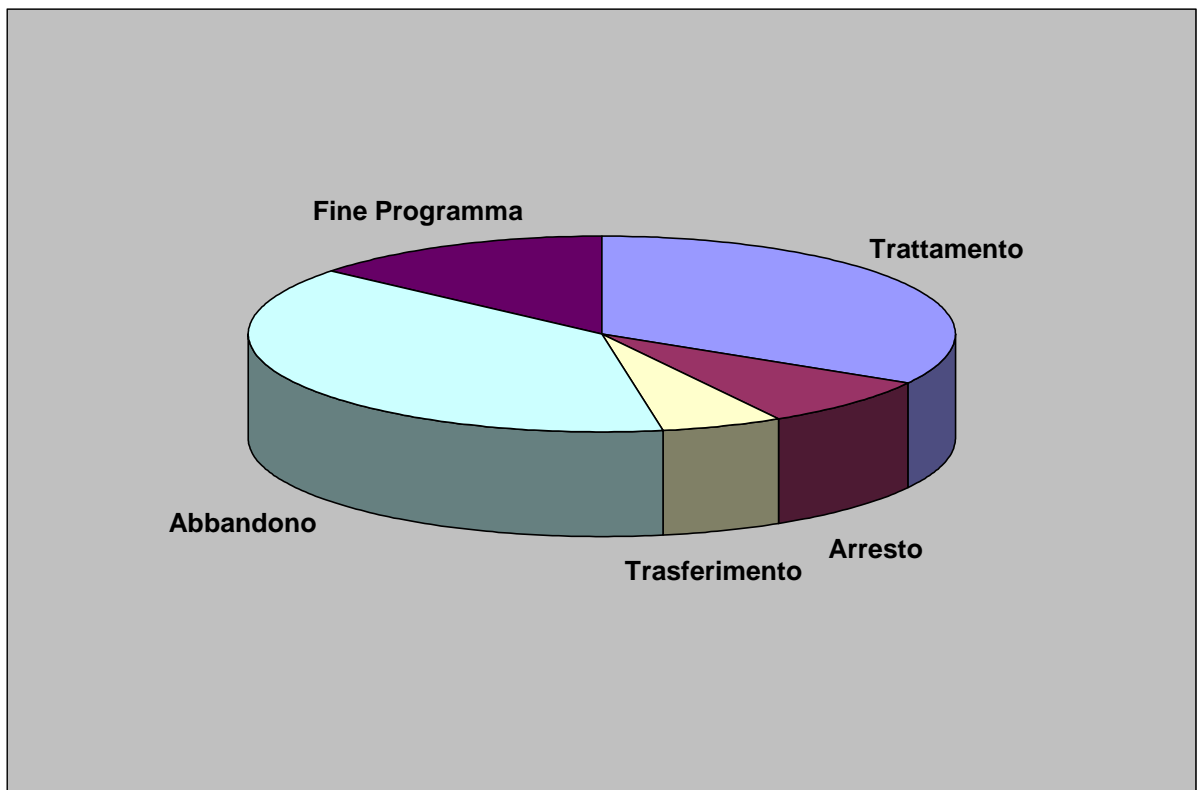
Ser.T. di invio:



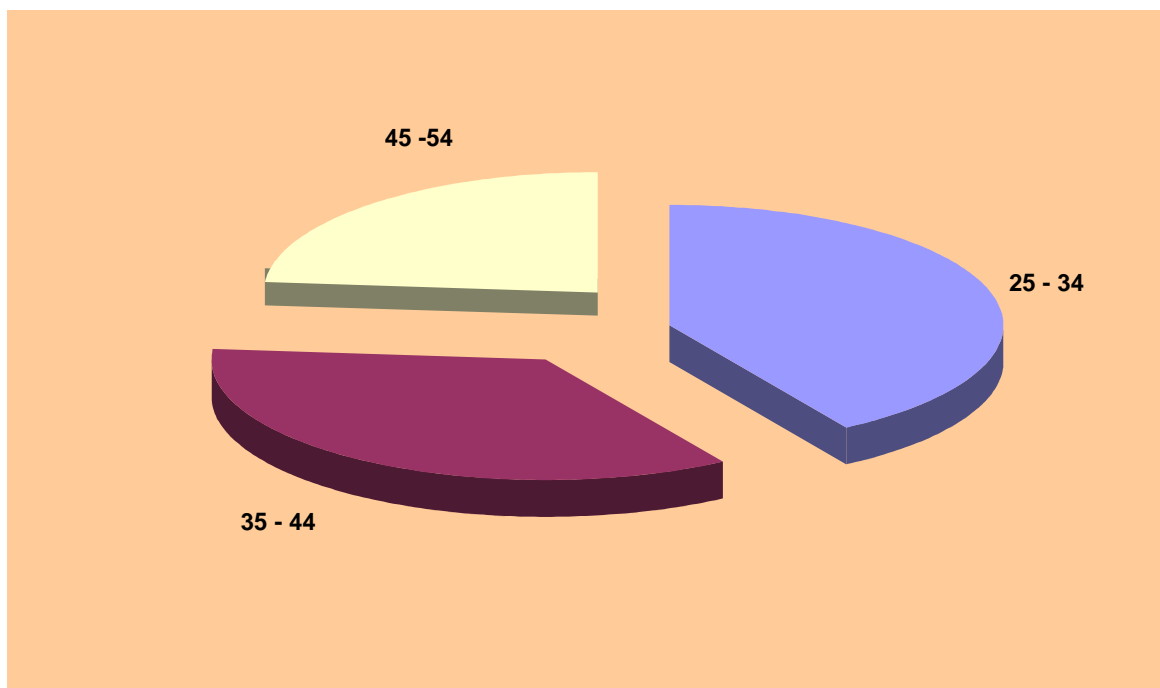
Sostanza primaria di abuso:



Esito:



Età per classi:



Isola del Cantone

Su un totale di quarantotto pazienti presentati ben trentaquattro sono i nuovi entrati, per lo più appartenenti ai Servizi per le tossicodipendenze della Asl 3 Genovese. Nello specifico caso della Struttura in oggetto la maggior parte di essi si dichiara monoassuntore, soprattutto di eroina e/o alcool.

E' necessario aggiungere che i dati sopra e sotto riportati sono di natura aggregata per impedire ai lettori di poter riconoscere i nostri pazienti. Va da sé che per ogni maggiore informazione i nostri uffici sono a diposizione.

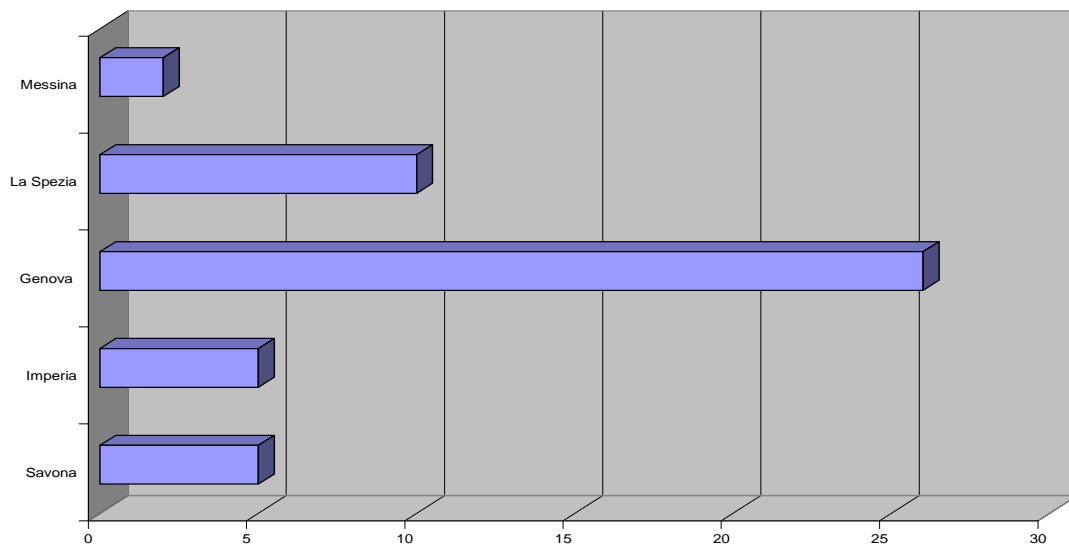
La struttura:



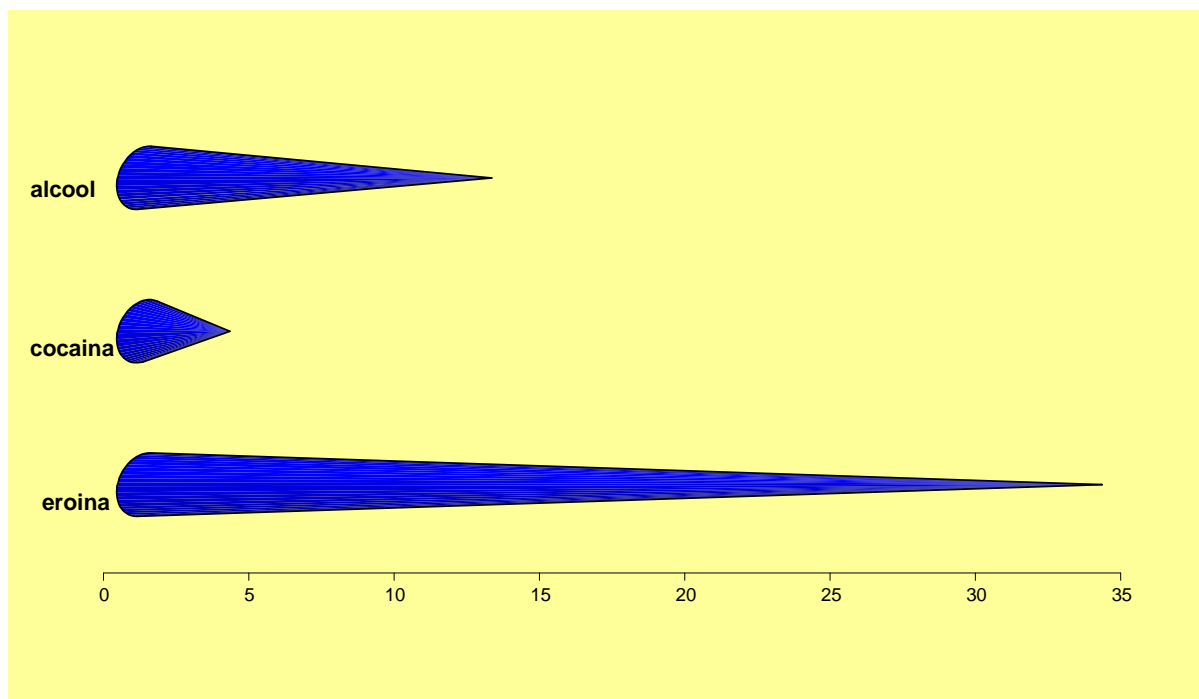
Anche per quel che concerne l'organizzazione della Struttura di Isola del Cantone l'intervento educativo giustifica la presenza di diverse figure professionali: responsabile, operatori con e senza titolo, psicologi, operatori tecnici che, riuniti in équipe rendono possibile lo sviluppo dell'educativo in senso lato, ovvero l'aiuto ad individuare ciò che, per propria storia e specificità, può costituirsi come stimolo per un sentito cambiamento personale.

Anche in questo caso la lettura più facile sarà analizzare i grafici riportati:

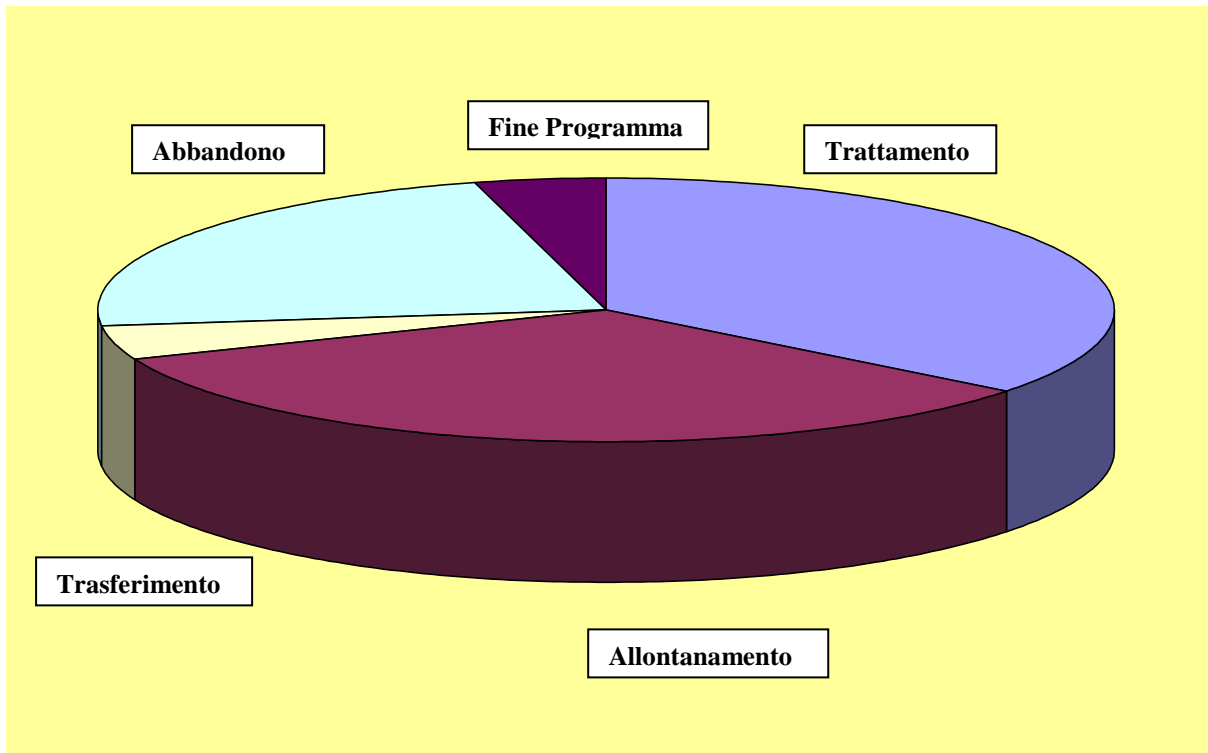
Ser.T. di invio:



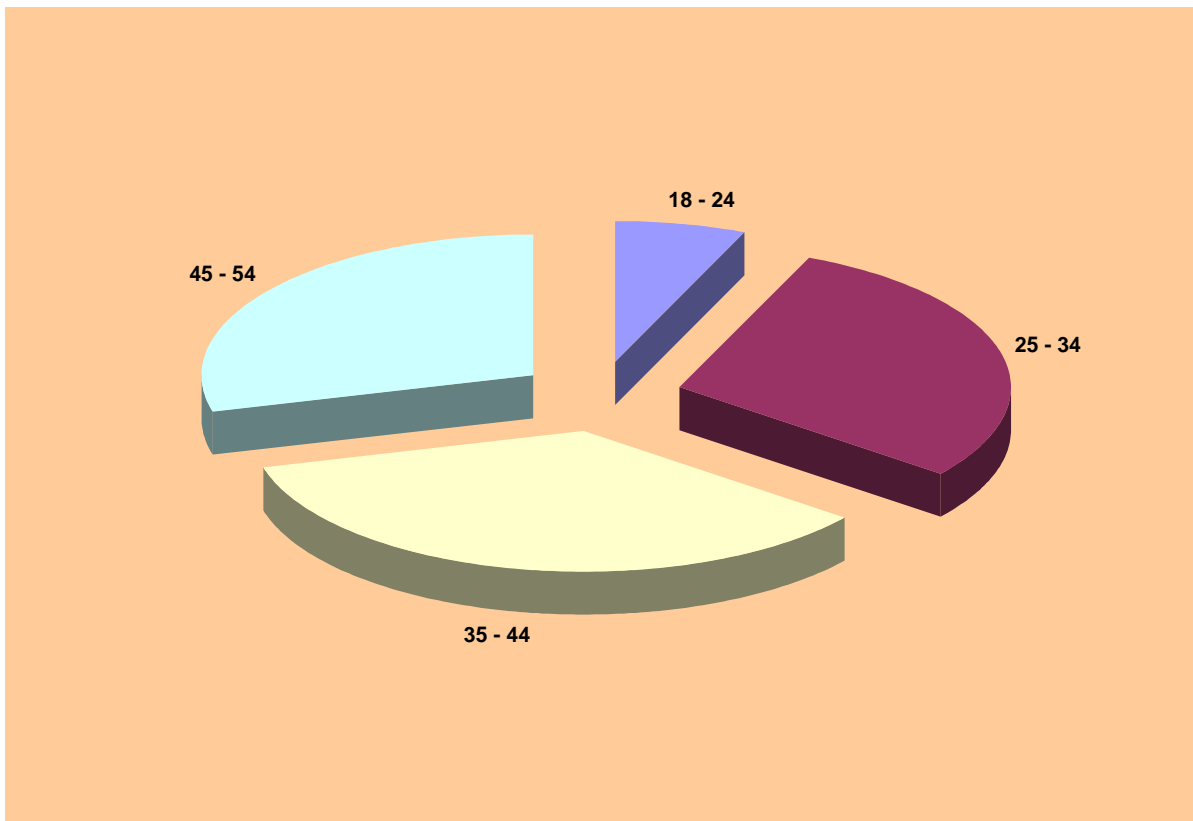
Sostanza primaria di abuso:



Esito:



Età per classi:



Struttura Riabilitativa Intermedia

Una vera e propria casa situata nel centro della Spezia che può ospitare fino ad un massimo di 4 persone avendo a disposizione 2 camere singole e 1 doppia. Mentre gli spazi comuni sono rappresentati dalla cucina e dall'ampio salone.

La finalità di tale progetto, arrivato ormai al suo quinto anno di fruizione, è quello di fornire un sistema di protezione semistrutturata per quei soggetti, in genere provenienti da percorsi residenziali, per potenziarne le risorse individuali necessarie ad un completamento della fase riabilitativa. Attraverso un sostegno psico-educativo si ricerca una valida e duratura autonomia personale, attraverso l'elaborazione delle esperienze lavorative e di quelle relazionali, il consolidamento di ottenere soddisfazione senza far uso di droghe, la gestione circa il cambiamento dello stile di vita, la verifica del sostegno esterno e la creazione di nuove reti sociali.

La struttura:



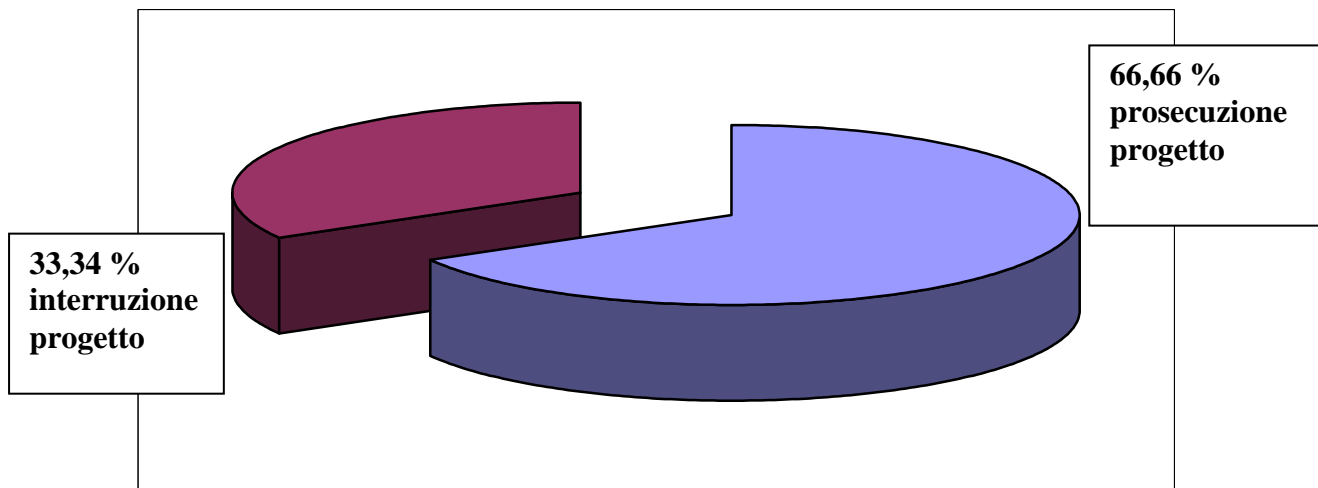
Inoltre la Casa Satellite è stata iscritta all'albo degli enti ausiliari con il n°1272 del 23/05/07 ed è in fase di accreditamento anch'essa.

Anche in questo caso riportiamo i dati attraverso grafici esplicativi, anche perché sarebbe di difficile comprensione come i tre soggetti ospiti della struttura abbiano potuto sommare circa 869 giorni di permanenza avendo in media 9 mesi di permanenza ininterrotta.

Si evita il grafico relativo al Ser.T. di appartenenza, essendo la casa satellite un servizio sul territorio afferente al Dipartimento per dipendenze della ASL 5 "Spezzino" e, nonostante

gli sforzi, ad oggi non si è ancora raggiunto il risultato di poter espandere la possibile ospitalità ad altre realtà extra provinciali.

Esito:



Inserimenti Lavorativi

La nostra cooperativa è da anni impegnata nella realizzazione di una rete integrata per il reinserimento di soggetti svantaggiati.

Inizialmente questo tipo di progetto era esclusivamente rivolto a soggetti con problematiche inerenti la tossicodipendenza, quindi, vista la bontà dei risultati raggiunti, si è deciso di allargare questa iniziativa ai differenti enti che si occupano di reinserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Questa volontà ha portato la Cooperativa a collaborare con vari servizi come il Servizio per le tossicodipendenze, il Dipartimento di salute mentale, il Servizio Disabili dell' Asl 5, il Centro per l'Impiego della provincia della Spezia, i Servizi Sociali dei Comuni e l'Ufficio Esecuzioni Penali Esterne.

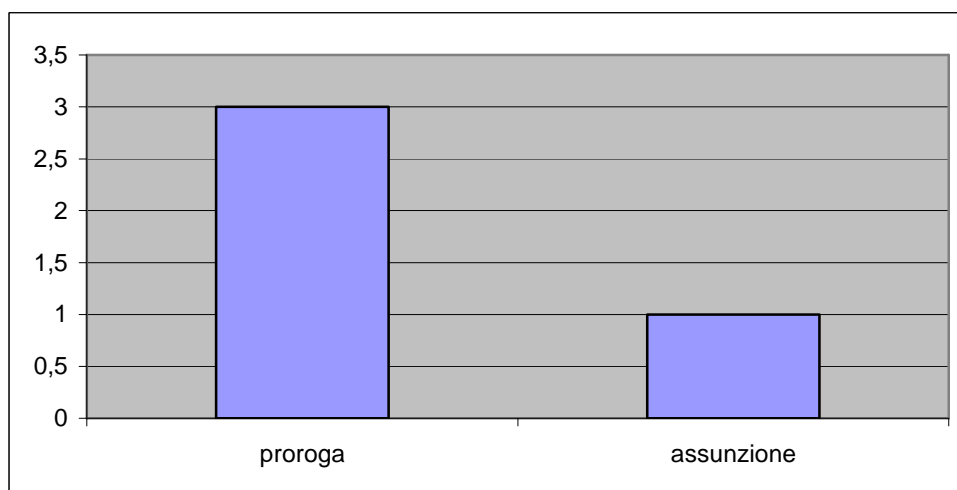
I soggetti segnalati dai vari servizi vengono inseriti presso i settori in cui opera la nostra cooperativa. Gli ambiti di inserimento sono individuati in base alle segnalazioni ricevute e alle caratteristiche delle persone da inserire. La nostra cooperativa offre anche, oltre alla disponibilità in qualità di ente ospitante, un servizio di supporto di tipo psico-educativo mediante colloqui mensili tenuti dallo psicologo responsabile degli inserimenti lavorativi.

- Progetto Futura: è un progetto approvato dalla Regione Liguria in partecipazione con il Dipartimento di Salute Mentale e i Servizi Sociali per poter fornire una risposta fruibile di inserimento lavorativo a soggetti ex detenuti a cui si aggiunge una reale situazione di svantaggio socio-economico.

Di fronte a tale richiesta dei suddetti soggetti pubblici la cooperativa Ma.Ris. ha risposto positivamente attivando nel periodo richiesto quattro borse lavoro per altrettanti soggetti aventi età media di 38 anni, tutti di sesso maschile e per la maggior parte di essi la segnalazione è giunta da servizi territoriali all'interno del Dipartimento per le Tossicodipendenze dell'Asl 5 Spezzino.

Nel dettaglio va ricordato che il progetto è stato avviato nel marzo del 2008 ed ha avuto termine nel febbraio del 2009.

Ad oggi si possono conteggiare circa 20 mensilità di borsa lavoro e già si ipotizza la proroga per tre dei soggetti inviati e questo è da ritenersi un risultato positivo a fronte dell'impegno dei soggetti, del loro comportamento e dell'allontanamento dalle condotte devianti. Rimanendo nell'ottica del successo del progetto va detto che un soggetto è stato assunto dalla Cooperativa Ma.Ris. dopo un primo breve periodo di borsa lavoro.



- Progetto Italia Lavoro: a fronte delle riconosciute problematiche socio-economiche e di inserimento lavorativo di soggetti con un passato legato all'esperienza carceraria il Ministero del Welfare si è trovato, attraverso indagini territoriali, ad interagire con il pubblico e il privato sociale capaci di dare risposte fruibili ai soggetti che sempre più spesso di rivolgono a suddetti uffici.

L'indagine territoriale del Ministero ha ritrovato le caratteristiche richieste nella Cooperativa Ma.Ris. che ha ospitato 3 soggetti (due uomini e una donna) chiedendo alla stessa di monitorare l'andamento dei soggetti in relazione alla capacità lavorativa, all'adesione del regolamento interno, alla flessibilità e alla condotta. L'esperienza avrà durata di tre mesi e già si presuppone il fatto che per un soggetto ci potrebbe essere la reale possibilità di un'assunzione mantenendo la mansione in cui è inserito nel settore dello spazzamento cittadino. Per un secondo soggetto si presuppone la necessità di una più lunga osservazione all'interno del contesto lavorativo e pertanto ci si sta occupando di poter far transitare il caso all'interno del progetto Jonathan ipotizzando che l'interruzione possa essere invalidante per un reale processo di crescita formativa e d'individuale.

- Progetto Jonathan: premesso che nel 2006 è stato costituito un Tavolo di Coordinamento sull'indulto presieduto dalla Prefettura della Spezia, nasce come progetto approvato dalla Ministero della Solidarietà Sociale a favore del reinserimento abitativo e sociale dei detenuti tossicodipendenti o portatori di malattie droga-alcol correlate posti in libertà con la legge 241 del 31 luglio 2006.

Il progetto Jonathan ha durata di 12 mesi a partire dalla metà del mese di luglio 2008; da quella data la Cooperativa Ma.Ris. ha sempre presenziato al Tavolo proponendo provvedimenti necessari per la preparazione, attuazione e corretta gestione del programma di lavoro conformemente agli obiettivi del progetto. Rendendosi disponibile per la presentazione della relazione finale sui risultati quali-quantitativi conseguiti. Per l'anno 2008 si è attivato un solo progetto a novembre inserendolo nel servizio di pulizie della scrivente Cooperativa presso l'ipermercato Conad/LeClerc. Dopo sei mesi lo stesso è stato assunto dalla stessa Cooperativa con un contratto a tempo determinato full time.

Nell'ottica della progettualità si prevedono altri quattro inserimenti nel primo trimestre del 2009 a cui se ne aggiungeranno altrettanti durante il secondo trimestre.

- Servizi Integrati per il Reinserimento (SIR): ricordando che tale progetto perdura da quasi cinque anni, la Cooperativa Ma.Ris. è parte integrante del Tavolo tecnico istituito per la conoscenza dei casi e l'eventuale presa in carico dei soggetti che accettano di sottoporsi ai controlli programmati rispetto al rapporto con le sostanze e di effettuare i colloqui richiesti da parte dell'operatore della Cooperativa ospitante e /o dell'operatore del Servizio inviante. La persona si impegna a seguire il progetto di addestramento lavorativo secondo le modalità e i tempi previsti per il proprio progetto cosciente del fatto che tale esperienza ha il fine di

perseguire un migliore livello di integrazione personale e professionale. Il Progetto è un esempio chiaro dell'integrazione progettuale ed operativa fra le cooperative sociali che storicamente si occupano di inserimento lavorativo di tossicodipendenti sul territorio spezzino e che oggi sono collegate alle Comunità del Dipartimento, le U.O. del Dipartimento e ai Distretti Socio-Sanitari. La Cooperativa Ma.Ris., in aggiunta a quanto scritto sopra, si offre quale opportunità occupazionale e supporto alle diverse problematiche che includono quelle sociali, educative, giuridiche, psicologiche, etc...

Detto questo, in fase esecutiva, l'operatore della Cooperativa Ma.Ris. monitora l'andamento del progetto e lo descrive al Gruppo di Lavoro verificando, altresì, il rispetto alla contrattualità progettuale e comportamentale. Per ogni soggetto inserito, la durata prevista dell'esperienza è di 12 mesi.

A fronte del finanziamento all'interno di questo progetto hanno trovato posto cinque nuovi soggetti inseriti nelle squadre del verde della Spezia, del verde di Sarzana, in altre realtà produttive. Per altri due soggetti, che continuavano l'esperienza da più di un anno, si è presentata la possibilità di una regolarizzazione di contratto; infatti, dall'inizio dell'anno i due sono stati assunti con contratto part time.

Età	Sesso	Inserimento	Note
46	M	Ma.Ris.	Assunzione
42	M	Ma.Ris.	Assunzione
48	M	Altra ditta	In itinere
38	M	Ma.Ris.	Termine
42	M	Altra ditta	In itinere
36	F	Ma.Ris.	In itinere
48	F	Ma.Ris.	In itinere

- Tirocini Formativi: al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del lavoro la Cooperativa Ma.Ris. continua a essere pienamente disponibile ad ospitare soggetti segnalati dalla Provincia della Spezia, attraverso i Centri per l'impiego della Spezia e di Sarzana, che abbiano già assolto l'obbligo scolastico. Aggiungendo a questi anche la convenzione stipulata con la Legacoop e Italia Lavoro come enti per la

promozione e per la gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione sociale. La Cooperativa Ma.Ris. ha durante l'anno 2008 ospitato 5 soggetti, tutti di sesso maschile, di età compresa tra i 25 e i 45 anni, all'interno dei propri servizi. Al termine dell'esperienza per un soggetto si è concretizzata l'opportunità di occupazione; la Cooperativa, dunque, ha nuovamente risposto in maniera puntuale alla richiesta pervenutaci dalle categorie più deboli del mercato del lavoro.

- Borsa Lavoro erogate dal Comune: all'interno di un più ampio progetto individuale, l'operatore dei servizi sociali interessati, propone l'inserimento di un soggetto all'interno della realtà della Ma.Ris. per la progressiva acquisizione –riacquisizione di capacità e autonomie personali attraverso un confronto graduale con le regole aziendali, le attività lavorative, le relazioni sociali in azienda e la concretezza delle produzioni. Anche in questo caso la Cooperativa si offre in qualità di ente ospitante affinché l'esperienza temporanea abbia la doppia valenza di recupero sociale e contemporaneamente il monitoraggio di obiettivi prefissati nel progetto individuale.

Le caratteristiche soggettive dei soggetti hanno come denominatore comune il loro stato di grave disagio sociale oltre che di inoccupazione o disoccupazione.

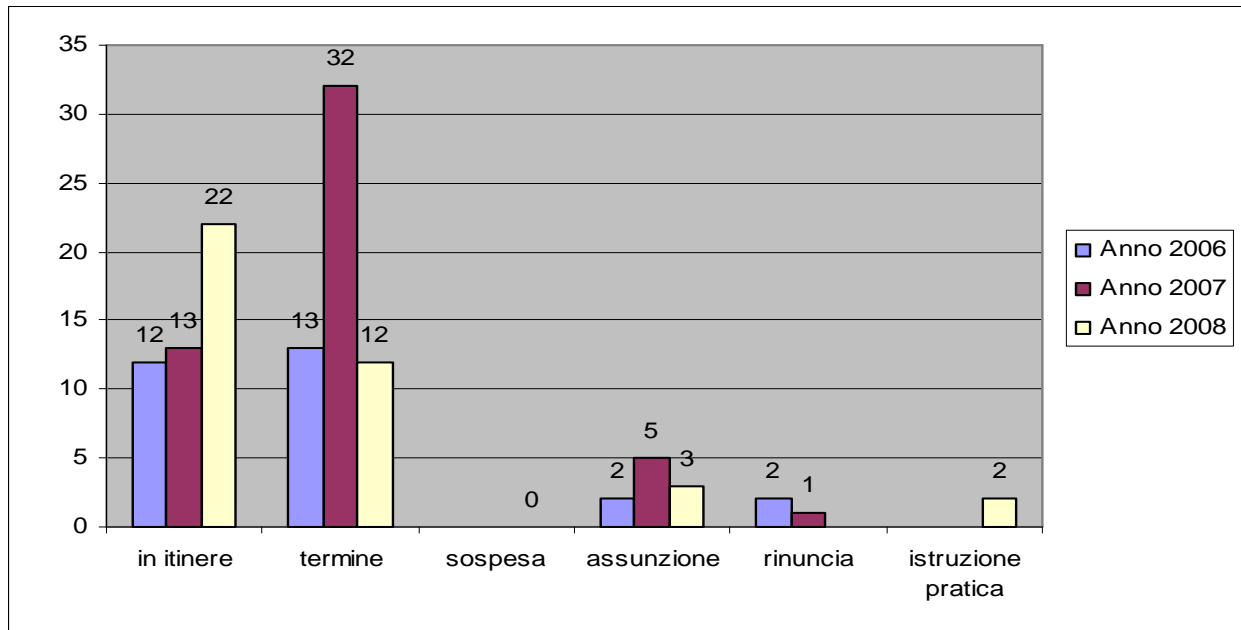
Durante l'anno 2008 la Cooperativa Ma.Ris. ha attivato 5 nuove borse lavoro, per altrettanti uomini, che si sono aggiunte alle sei precedentemente attivate. Come di consuetudine, alla fine dell'anno, è possibile raffrontarci con delle cifre certe che ci riportano al fatto che anche in questa possibilità la Ma.Ris. ha assunto un soggetto, per altri cinque si è considerata la possibilità di prorogare il progetto per non mettere termine immediato all'esperienza socializzante e rieducativi che il lavoro ha in sé, per altri cinque soggetti, nonostante gli sforzi della Cooperativa stessa con i referenti del Servizio non si è potuto prorogare la loro esperienza o consolidarne la posizione.

- Borsa Lavoro erogate dal Dipartimento Salute Mentale: rispondendo affermativamente alla richiesta di fornire una realtà supportiva ed accogliente la Cooperativa Ma.Ris. Si offre un'adeguata risposta al bisogno di inclusione sociale a fronte di una rete, preparata negli anni precedenti, con gli operatori del Dipartimento, volendo potenziare la propria opera a fronte di obiettivi comuni, lavoro di rete, efficacia riabilitativa e misurazione dei risultati.

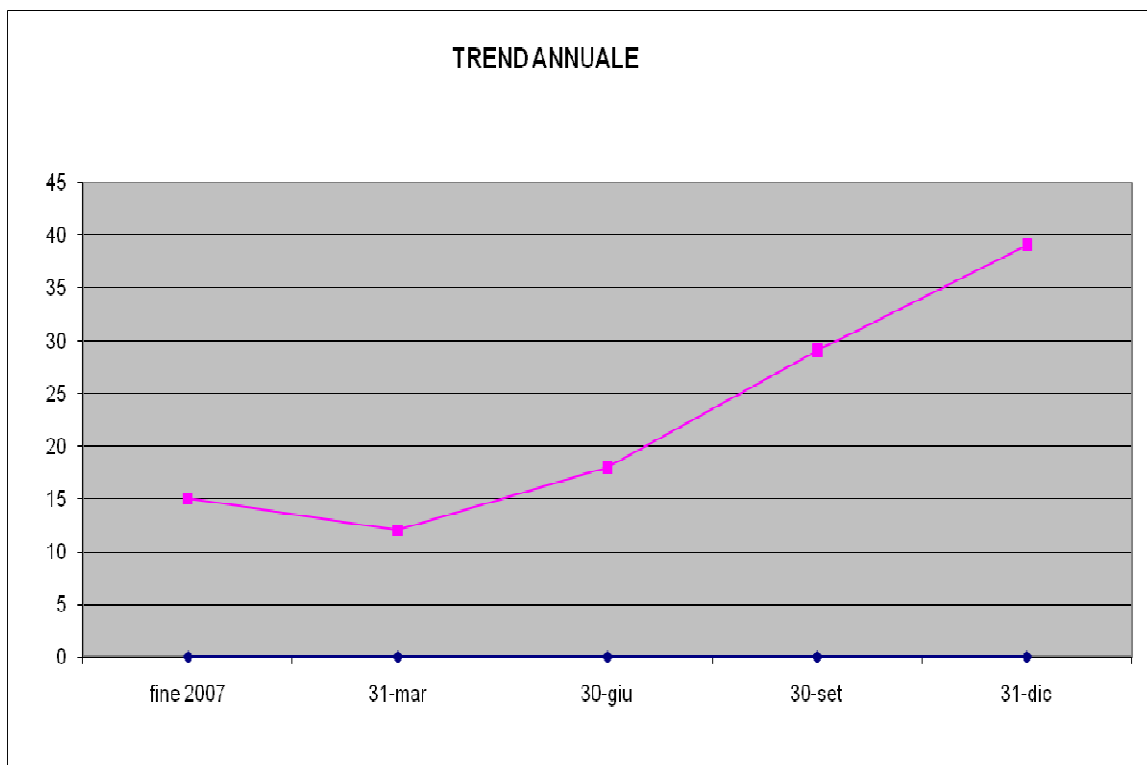
Nell'anno 2008 sono state attivate tre nuove borse lavoro, che si aggiungono alle due che da più di un anno vedono attivi due soggetti inseriti ai giardini della Spezia. In conclusione l'esperienza di quattro soggetti ha in preventivo la possibilità di proroga, mentre per un solo

soggetti sono venuti ad acuirsi problematiche psichiatriche che ne hanno portato la cessazione per inabilità al lavoro.

Esito:



Valutazione complessiva del servizio nell'anno:



Durante l'anno si sono svolti diversi incontri per strutturare il Gruppo Tecnico Istituzionale e nominare il Responsabile degli Inserimenti Lavorativi all'interno di un nuovo progetto denominato **Progetto Ipercritici**. Nello specifico si avranno inserimenti dal prossimo semestre, ma vorremo presentarlo nell'ottica della compartecipazione pubblico - privato sociale.

Questo è un progetto regionale approvato dal DGR 1699 del 28/12/07 come "nuovi modelli di integrazione lavorativa" mediante i consorzi di Cooperative ex art.5 della L.381/91.

La convenzione è stata stipulata tra la Provincia della Spezia, il Centro per l'Impiego della Spezia e il Consorzio Omnia. Rilevate queste informazioni ufficiali si sottolinea il coinvolgimento della Cooperativa Ma.Ris. in qualità di Cooperativa consorziata e si propone come ente ospitante per favorire l'integrazione socio-lavorativa di persone disabili con particolari criticità essendo riconosciuta dalla rete dei servizi socio-sanitari del privato sociale accreditato.

Partecipando a questo progetto la Ma.Ri. è consapevole di poter ospitare persone con disabilità fisica, deficit intellettivi, problematiche psichiatriche/psichiche in aggiunta a età elevata, bassa scolarità, scarsa esperienza lavorativa pregressa, problematicità di natura socio-economica e scarso interesse per percorsi formativi.

- Legge 381: Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini. La Cooperativa Ma.Ris. risponde all'art.4 della legge secondo cui le persone svantaggiate devono essere almeno il 30% dei lavoratori della Cooperativa e, compatibilmente con il loro stato, essere socie della stessa.

Per ciò che riguarda l'anno 2008 ci sono stati 38 soggetti inseriti seguendo i dettami della legge, facendo così aumentare il numero complessivo di tali soggetti a 48 e il superamento del limite minimo imposto per legge.

Per dovere di cronaca si riporta anche l'incredibile adesione alla *mission* della Cooperativa in quanto dei soggetti sopra citati ben 47 sono soci.

Unità di Strada

Questo progetto nasce dall'interazione del Dipartimento Funzionale delle Dipendenze ed i Comportamenti d'Abuso di Sostanze dell'Asl 5 Spezzino in cui offrono la

loro competenza e il loro personale sia la Ma.Ris Coop. Sociale, sia il Consorzio Cometa sotto la responsabilità, per ciò che riguarda il progetto, del Dott. R.V. Ricci.



Il Servizio dell'Unità di Strada sviluppa la propria opera attraverso due ambiti:

- l'attività di riduzione del danno con la popolazione tossicodipendente
- l'attività di promozione della salute e prevenzione dei comportamenti a rischio con gli adolescenti

La realtà operativa del Servizio, ha messo in luce la necessità di affiancare personale altamente formato in relazione al disagio, non solo giovanile, derivante dall'uso di sostanze

stupefacenti contestualmente ad un impegno sempre maggiore relativo al potenziamento delle attività di promozione della salute e prevenzione rivolte agli adolescenti, soprattutto in relazione ai problemi connessi all'abuso di alcool.

La realizzazione del compito si svolge attraverso la presenza nei locali di aggregazione giovanile, durante le manifestazioni musicali, la distribuzione di materiale informativo, l'utilizzo di alcool-test, incontri con classi degli Istituti scolastici della Provincia della Spezia, la collaborazione con le forze dell'ordine, la partecipazione a progetti realizzati con il patrocinio di diversi Comuni della Provincia, delle Associazione di Categoria del Commercio e della Polizia Provinciale.

Progetto Lucciola

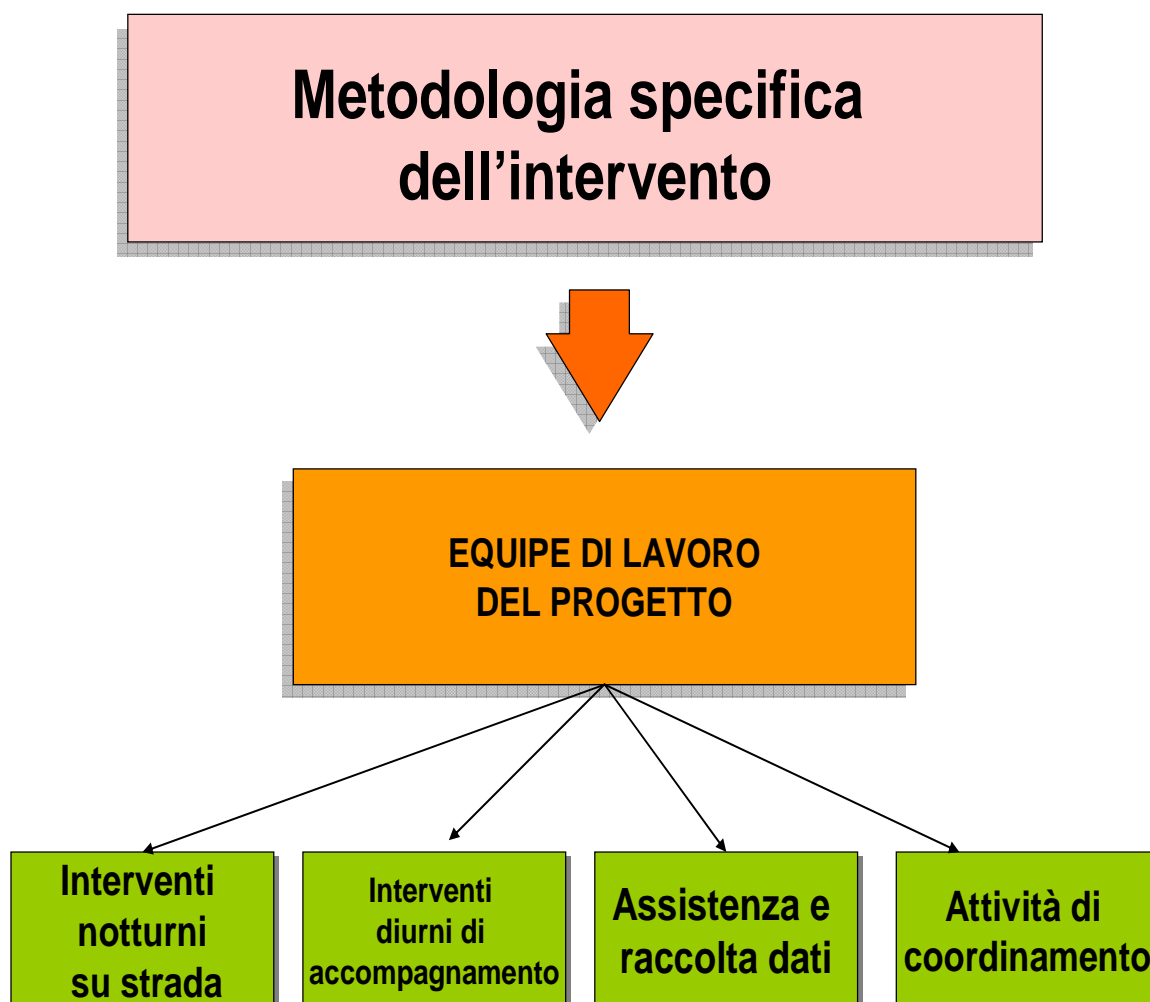
Questo progetto nasce da un'attenta lettura dell'art.18 D.L. 286 in cui si inserisce all'interno del p protocollo di intesa tra Prefettura e Provincia della Spezia anche la figura dell'operatore di strada che riesce ad instaurare un rapporto con le ragazze che volgono abbandonare la strada anche attraverso un point territoriale e l'utilizzo del numero verde nazionale contro la tratta.

Accanto al disagio sociale la Cooperativa Ma.Ris.si propone con la propria competenza professionale in aiuto delle giovani inserite all'interno del fenomeno dello sfruttamento sessuale e della prostituzione. Il progetto si propone di mantenere e rafforzare le attività avviate con i programmi di intervento che la Provincia ha realizzato dal 2005 (unità di strada, accoglienza e percorsi di inserimento socio – lavorativo) e di intervenire sul fronte della prevenzione, informazione e sensibilizzazione. Per questo l'anno 2008 ha visto la Cooperativa impegnarsi fortemente per la ripresa del servizio dopo un periodo di standby dovuto ad una émpasse burocratica che non permetteva agli Enti Pubblici di gestire servizi tramite personale con contratto atipico.

Nel momento in cui il servizio è stato esternalizzato la Cooperativa Ma.Ris. si è proposta di:

- fornire ascolto, conforto e supporto emotivo in strada a ragazze nel giro della prostituzione;
- Informare le vittime sulla normativa italiana, sui propri diritti e sui percorsi di uscita;

- Favorire l'uscita dalla strada delle ragazze vittime della tratta sessuale;
- Affiancare le ragazze in percorsi di reinserimento sociale;
- Superare gli stereotipi di condanna morale e intolleranza.



L'unità di strada sarà attiva 2 volte a settimana per un totale di circa un centinaio di uscite annue; mentre per l'accompagnamento sociale si intende l'accoglienza all'interno di un appartamento sito alla Spezia in cui l'operatore si reca per valutare l'andamento del progetto accompagnando le giovani verso un rapporto meno conflittuale nei confronti delle forze dell'ordine, la comprensione del sistema sanitario, dei fenomeni burocratici e legali, della normativa italiana e dei corsi a cui accedere per l'alfabetizzazione o la collocazione lavorativa.

11. Settore B

Lo scopo della Cooperativa è di promuovere molteplici programmi di reinserimento sociale e lavorativo modulati sulle esigenze del singolo utente secondo i progetti definiti di concerto con Enti Pubblici Territoriali, Consorzi ed Agenzie di Formazione.

Per proporre la propria *mission* la Cooperativa Ma.Ris. si è, indubbiamente, adoperata affinché il campo d'azione fosse il più vasto possibile senza trascendere dalla qualità del servizio offerto ai vari committenti. In quest'ottica si cercherà di presentare in maniera sintetica, ma ugualmente rappresentativa, i vari servizi accorpendoli per macro-aree di intervento.

- Servizio di pulizia di condomini civili
- Servizio di front office e portierato
- Servizio di pulizia in uffici
- Trasporti navetta per conto della Coop. Service
- Pulizia e sanificazione vasche comunali
- Pulizia e sanificazione di edifici scolastici
- Pulizia tribune campo di calcio
- Servizi di facchinaggio portabagagli e deposito
- Ricollocazione volumi presso biblioteche comunali
- Fornitura del personale per manifestazione estive
- Disinfezione e pulizia seggi elettorali
- Consegna a domicilio di merce per Conad LeClerc
- Movimentazione arredi per manifestazioni estive
- Allestimenti arredi per mercati e fiere
- Mobilitazione merci
- Servizio giornaliero di pulizia presso l'ipermercato Conad LeClerc
- Manutenzione ordinaria di parchi, giardini ed aree verdi comunali
- Manutenzione ordinaria alvei canali
- Sfalcio meccanizzato delle strade urbane ed extraurbane comunali
- Sfalcio erba delle scalinate cittadine

- Lavori di riqualificazione patrimonio verde comunale
- Manutenzione aree verdi presso plessi scolastici
- Servizio di pulizie cunette
- Servizi di supporto alla gestione delle isole ecologiche
- Lavaggio mezzi RSU
- Servizio di pulizia vie, strade e piazze centro cittadino
- Lavori di manutenzione della rete dei percorsi e delle aree verdi attrezzate
- Allestimento palchi manifestazioni estive
- Posizionamento stendardi e striscioni
- Cantonieraggio

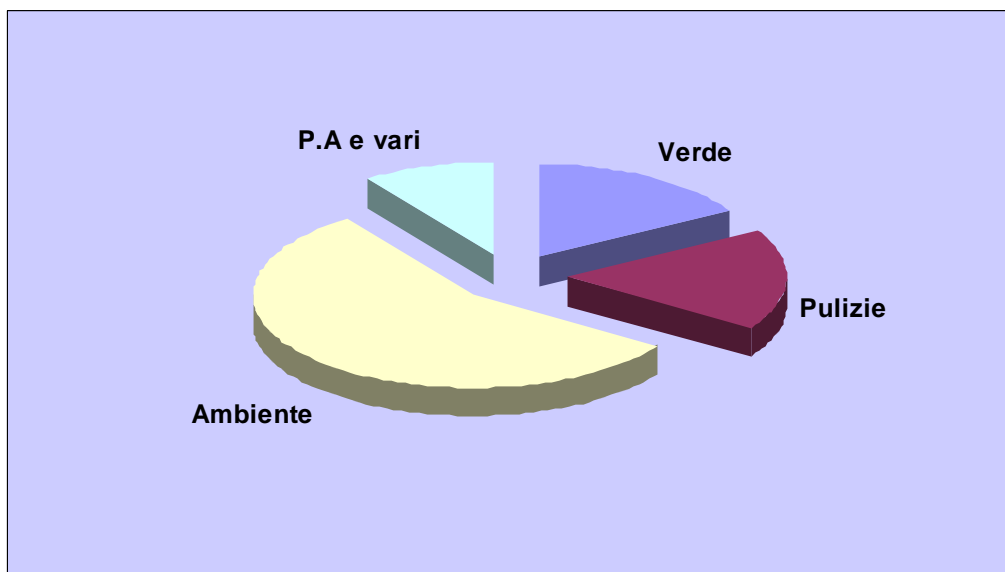
Tutti i lavori, di cui sopra, vengono realizzati dalla Cooperativa; in parte direttamente ed in parte in collaborazione con Promo.S , Consorzio di Cooperative Sociali spezzino cui la Cooperativa aderisce.

Dopo una così ampia presentazione dei servizi offerti dalla Cooperativa va fatta una doverosa citazione dei nostri clienti più importanti.

È ovvio che tale definizione di merito non si vuole sovrapporre a nessuno di quelli che verranno esclusi, ma offre una panoramica dei soggetti che in maniera costante fruiscono dei nostri servizi.

- Acam Ambiente s.p.a
- Comune della Spezia
- Città di Sarzana
- Comune di Santo Stefano di Magra
- Comune di Lerici
- Comune di Castel Nuovo
- Comune di Bolano
- Comune di Vezzano Ligure
- Comune di Arcola
- Comune di Genova
- Provincia di Genova
- Ente Parco di Monte Marcello – Magra

- Ipermercato E. Leclerc – Conad di Santo Stefano di Magra
- Centro Commerciale La Fabbrica
- Multisala Moderno di Sarzana
- Is.For.Coop. di Genova e La Spezia
- Cantieri San Giorgio del Porto di Genova



Si è voluto presentare questi elenchi a dimostrazione del fatto che il settore B della Cooperativa Ma.Ris. occupa quasi l'82% dell'intero organico della stessa con le 132 persone inserite.

Come è stato già detto la maggior parte di questi occupati sono uomini per la peculiare natura della possibilità di inserimento lavorativo. Ora, analizzeremo i servizi (in macro-aree) non volendo coscientemente seguire la mera logica numerica, ma la realtà attraverso cui la Cooperativa Ma.Ris. è nata e cresciuta.

il Verde

Come presentato dal grafico precedente le attività legate al Verde occupano quasi il 18% del personale inserito nel settore B.



Per quel che concerne questa specifica area di intervento si leggono tutti quei servizi inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi comunali, lo sfalcio manuale e meccanizzato delle strade urbane ed extraurbane, i vari lavori di riqualificazione del patrimonio verde comunale, vi compresa la manutenzione delle aree verdi relative ai plessi scolastici, la pulizia cunette stradali, lo sfalcio erba delle scalinate pedonali cittadine, in aggiunta alla manutenzione ordinaria degli alvei dei canali presenti sul territorio spezzino

La quasi totalità del personale inserito in questo settore è a forte rappresentanza maschile e la motivazione su questo punto è semplice: la natura del servizio richiesto con l'utilizzo di macchinari complessi.

le Pulizie

Per l'anno preso in considerazione, con vanto, si possono elencare nuovi appalti per il settore delle pulizie. Infatti, oltre all'impegno costantemente richiesto per il servizio di pulizia in uffici e quello di pulizia di condomini civili si sono aggiunti nuovi canali di inserimento del personale.

Il settore delle pulizie, oggi impiega circa 17% del personale con i suoi ventitré addetti impegnati nelle pulizie delle tribune del campo di calcio, nella disinfezione e pulizia dei seggi elettorali, nel servizio giornaliero di pulizia presso l'ipermercato Conad LeClerc e l'ipermercato La Fabbrica di Santo Stefano di Magra oltre al servizio di pulizia delle vie, strade e piazze del centro cittadino.

Una ulteriore riflessione va fatta in relazione alla realtà di questo specifico settore; con le sue ventuno presenze femminili copre la quasi totalità di inserimenti lavorativi relativi al settore B della Cooperativa Ma.Ris per specifiche attitudini richieste dal servizio.

Servizi per l'ambiente

Anche quest'anno ha visto una crescita relativa al personale inserito nel settore definito "ambiente" in cui ad oggi trova occupazione un numero di poco inferiore al 46% rispetto alla totalità del personale inserito in Cooperativa indipendentemente dal settore e/o dal ruolo.

In questo settore gli addetti sono impegnati al servizio di raccolta rifiuti ingombranti, di lavaggio mezzi R.S.U., di spazzamento e pulizia manuale e con utilizzo di mezzi meccanici delle vie, strade e piazze del centro cittadino, di pulizia piazzole e aree ecologiche. Va da sé che la totalità dei servizi è relativo alla politica di esternalizzazione di uno dei nostri principali committenti, ovvero L'Acam S.p.A. e l'Acam Ambiente S.p.A. con cui, da anni, la Cooperativa collaborativa per una migliore qualità dell'ambiente in cui quotidianamente si vive.

Servizi vari e per P.A.

In questo sottocapitolo dei servizi offerti dalla Cooperativa si possono elencare gli allestimenti di palchi per manifestazioni pubbliche, servizi di supporto e facchinaggio, servizi di portierato e front-office, servizi navetta, cantonieraggio, posizionamento stendardi e striscioni, movimentazione arredi per manifestazioni estive, allestimenti arredi per mercati e fiere, fornitura del personale per manifestazione estive e servizi di facchinaggio portabagagli e deposito.

Pur rilevando la percentuale non particolarmente alta del personale ivi inserito va, a merito, rilevato come questo specifico settore sia quello fruibile (in coppia con il settore del Verde) per la maggior parte di inserimenti lavorativi a carattere estivo.

12. Formazione del Personale

Il Piano Formativo relativo al triennio 2008/2010 è stato presentato ad una delle assemblee dei soci e/o dipendenti all'inizio della sua sperimentazione. La volontà di tale impegno, di durata triennale, è risultante della propositività della Cooperativa a fronte della sua esperienza pregressa e della situazione contingente; con tale modalità la

Cooperativa Ma.ris. vuole supportare i propri soci/dipendenti, appartenenti ad ogni livello contrattuale, verso utili percorsi formativi con la forte aspettativa che l'intero organico sviluppi le basi per divenire una macchina più efficiente nel confronto esterno.

A tal proposito ricordiamo, come già presentato nel capitolo della *Mission*, che la Cooperativa ritiene che formazione continua sia parte integrante della competenza professionale di ingresso; l'insieme dei processi di apprendimento grazie ai quali i dipendenti arricchiscono le competenze, migliorano le qualifiche professionali o le ri-orientano in funzione dei propri bisogni e di quelli della Cooperativa stessa.

Perseguendo, dunque, una migliore qualità del lavoro la Cooperativa non ha mai ostacolato la concessione di permessi per la formazione a seconda che siano predisposti o meno dal datore di lavoro.

Accanto alla possibilità, data ai soci e/o dipendenti di frequentare corsi professionalizzanti, scuole di specializzazione e/o percorsi universitari per finalità individuali, ha sponsorizzato caldamente la partecipazione a convegni e seminari atti ad arricchire il capitale umano inserito in Cooperativa.

Seguendo la sperimentazione attuata il passato anno, gli interventi formativi che verranno descritti in seguito nascono da questionari la cui compilazione è stata affidata a tutte le risorse umane presenti in Cooperativa.

Lo scopo dichiarato è evidente: perseguire interessi collegiali al personale e sottrarsi all'impovente principio di sussidiarietà. In tal modo si è perseguito lo scopo di valorizzare la formazione continua e, al contempo, valorizzare i talenti che, a vario titolo e da diverso tempo, vivono nella e della Cooperativa.

Al centro dunque ci è stata l'indagine su *che cosa* ciascuno fa o può fare e il quesito circa *come* si potrebbe migliorare il suo saper fare attraverso la strutturazione di luoghi formali di sinergia.

Supervisione d'équipe.

Sede: Struttura Residenziale di Pitelli.

Edizioni: 3°. Ore: 4 a incontro. Partecipanti: 7.

L'esperienza della supervisione, da parte di uno psicologo/psicoterapeuta esterno all'équipe, si è voluta ristrutturare per l'intero anno solare. agli incontri mensili partecipa tutto il personale che opera in struttura in quanto le tematiche affrontate sono relative alla

quotidianità e alla gestione del proprio lavoro. Sostanzialmente sono stati ripresi ed ampliati i temi argomentati lo scorso anno con una maggiore attenzione relativamente a:

- le competenze tecniche finalizzate ad un corretto svolgimento del lavoro
- l'investimento emotivo dell'operatore
- interrogarsi sulla propria scelta professionale
- la ricchezza dell'équipe multi professionale

Utile, se non indispensabile, è stato iniziare a trattare questi temi per la comprensione di come il coinvolgimento, con le relative implicazioni sulla relazione, può diventare un elemento critico soprattutto in un contesto che tende più a negare questo aspetto più che ad analizzarlo.

Corsi di specializzazione ai sensi del D.L. 195/2003

Denominazione: Responsabili del servizio di prevenzione e protezione

Edizioni: 2°. Totale Ore: 24. Partecipanti: 2.

Formazione e/o Aggiornamento sulla Sicurezza.

Denominazione: Corso per preposti

Edizioni: 1°. Totale Ore: 20. Partecipanti: 3.

Denominazione: Corso per rappresentanti dei lavoratori

Edizioni: 1°. Totale Ore: 30. Partecipanti: 2.

Denominazione: Corso di formazione per responsabili di Comunità Residenziali

Edizioni: 1°. Totale Ore: 60. Partecipanti: 2.

Formazione e/o Aggiornamento per la Qualità del Lavoro

Denominazione: Corso per gestione consapevole dei rifiuti

Edizioni: 1°. Totale Ore: 50 + 10 di projet work. Partecipanti: 3.

Denominazione: Cooperazione internazionale e sviluppo sostenibile

Edizioni: 2°. Totale Ore: 50. Partecipanti: 2.

Formazione continua tramite seminari

Denominazione: Sviluppo delle competenze strategiche per l'impresa Cooperativa di successo

Edizioni: 1°. Totale Ore:48. Partecipanti: 1.

Denominazione: I trattamenti residenziali nelle dipendenze patologiche: l'ingaggio e il post cura

Strutturazione: week end intensivo a Roma. Partecipanti: 1.

CALCOLO E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

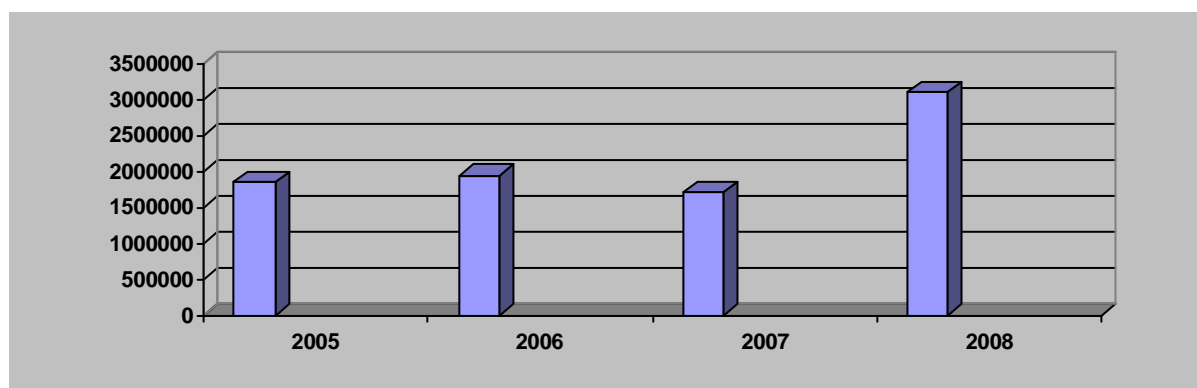
Il Valore Aggiunto è la grandezza più significativa che si può ritrovare all'interno di un Bilancio Sociale ed è l'unico dato che ha un collegamento diretto con il Bilancio di Esercizio. E' un parametro molto importante perché ci permette di vedere effettivamente la ricchezza prodotta dalla Cooperativa nell'esercizio, con riferimento agli stakeholders tra i quali poi tale ricchezza sarà distribuita. A differenza del Reddito, evidenziato dal Conto Economico civilistico, che esprime l'equilibrio economico conseguito da un'organizzazione, il Valore Aggiunto è in grado di soddisfare le esigenze di carattere sociale degli stakeholders.

I due prospetti che ne evidenziano la determinazione e distribuzione, ci permettono di vedere quali sono i rapporti che intercorrono tra la Cooperativa e i suoi stakeholders di riferimento.

Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto

VALORE AGGIUNTO GLOBALE	Esercizio 2007	Esercizio. 2008
A) Valore della produzione		
1.Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.940.959	3.915.205
2.Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione , semilavorati e finiti		
3.Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4.Altri ricavi e proventi	33.172	135.205
<i>Ricavi della produzione tipica</i>	2.974.131	4.050.410

5.Ricavi per produzioni atipiche (in economia)		
B) Costi intermedi della produzione		
6.Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	152.523	233.991
7.Costi per servizi	632.000	505.114
- Retribuzioni Co.Pro.		- 18.620
8.Costi per godimento beni di terzi	69.865	103.364
9.Accantonamenti per rischi		20.000
10.Altri accantonamenti		
11.Oneri diversi di gestione	53.483	33.395
	<u>907.871</u>	<u>877.244</u>
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)	2.066.260	3.173.166
C) Componenti accessori e straordinari		
+ Proventi finanziari	- 149.668	9.273
+/- Saldo gestione straordinaria	- 185.716	- 10.084
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	1.730.876	3.172.355
- Ammortamenti	(- 29.332)	(- 67.836)
<u>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</u>	<u>1.701.544</u>	<u>3.104.519</u>



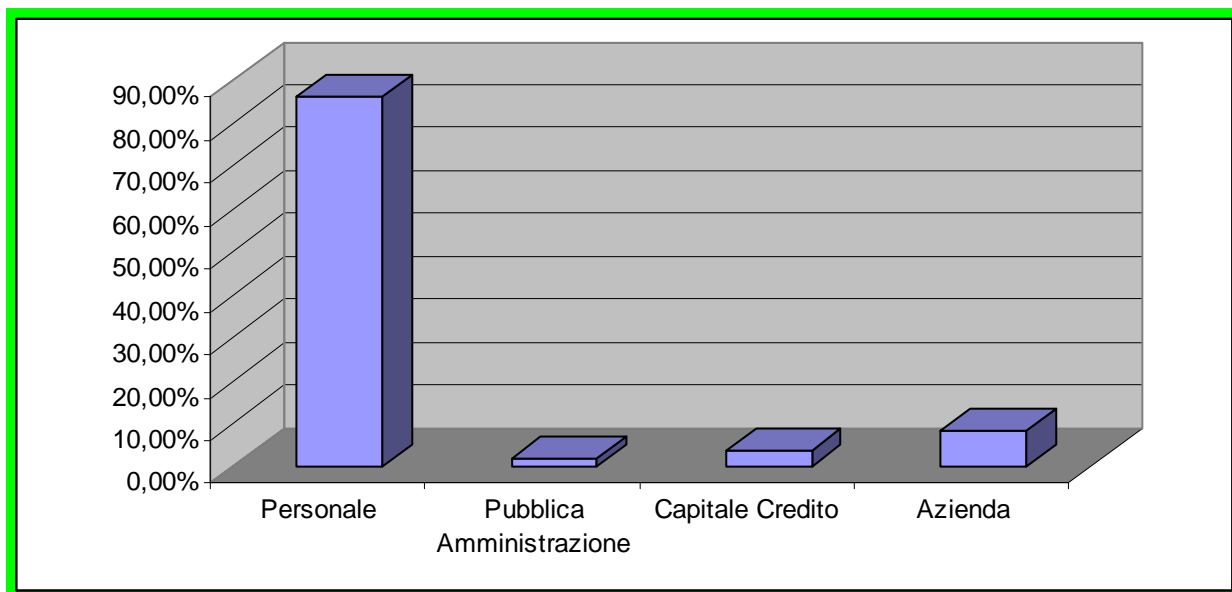
Questo grafico evidenzia un incremento del Valore Aggiunto prodotto dalla Cooperativa nell'esercizio 2008 rispetto agli esercizi degli anni precedenti grazie alla politica, iniziata gli anni precedenti, caratterizzata dall'attenzione sul livello dei costi una concentrazione sul core business della cooperativa, i servizi e l'abbandono dei lavori, e un notevole aumento dei ricavi del 36%.

	Esercizio 2007	Esercizio 2008
COSTI INTERMEDI (costi per acquisto fattori necessari allo svolgimento dell'attività)	1.264.318	1.006.040

Si tratta di quei costi sostenuti per il consumo di fattori acquisiti da terze economie, come acquisti materie prime, servizi da terzi e beni da terzi, costo del denaro, oneri diversi di gestione e partite straordinarie, pertanto alla voce Costi intermedi della produzione si sono aggiunti gli Oneri Finanziari voce di Bilancio n.17, totale oneri voce di Bilancio n. 21, quindi fattori non strutturali per la nostra Cooperativa.

Prospetto di riparto del Valore Aggiunto

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	Esercizio 2007	Valori %	Esercizio 2008	Valori %
Remunerazione personale (soci/dipendenti):				
a) remunerazioni dirette	1.475.760		2.105.350	
b) remunerazioni indirette (contributi, tfr)	395.700		535.183	
	<u>1.871.460</u>		<u>2.640.533</u>	
Collaborazioni Co.Pro.				
- settore A			4.793	
- settore B	6.600		13.827	
	<u>6.600</u>		<u>18.620</u>	
Borse Lavoro:	<u>19.118</u>		<u>20.659</u>	
A) Remunerazione del personale	1.897.178	107,35 %	2.679.812	86,33%
Imposte (Irap)	40.277		53.769	
B) Remunerazione della Pubblica Amministrazione	40.277	2,28%	53.769	1,73%
Interessi e oneri finanziari	49.528		111.585	
C) Remunerazione del capitale di credito	49.528	2,81%	111.585	3,59%
(Perdita di esercizio)	- 219.622	(- 12,44%)	259.353	8,35%
D) Remunerazione dell'azienda	- 219.622		259.353	
<u>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</u>	<u>1.767.361</u>	100%	<u>3.104.519</u>	100%



REMUNERAZIONE PERSONALE:

Remunerazione di tutti quei soggetti che intrattengono rapporti di lavoro con la Cooperativa, il cui interesse economico è legato a quello della Cooperativa stessa.

Il personale all'interno della cooperativa è suddiviso in 2 categorie:

- soci lavoratori
- personale dipendente.

Nel nostro caso le risorse umane sono la classe di stakeholders alla quale viene destinata la maggior parte di ricchezza prodotta dalla Cooperativa (86,33%) e come è giusto che sia all'interno di una Cooperativa l'attività lavorativa dei soci è quella che incide maggiormente.

REMUNERAZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:

La Cooperativa non ha percepito nel corso dell'esercizio contributi, pertanto le imposte dirette di competenza sono totali, quindi la Pubblica Amministrazione percepisce un beneficio economico.

Naturalmente dal calcolo sono escluse le imposte indirette e le tasse che fanno parte della normale attività della Cooperativa

REMUNERAZIONE FINANZIATORI:

Per la Cooperativa finanziarsi tramite capitali di terzi implica non soltanto l'obbligo di restituzione dei capitali alle rispettive scadenze, ma anche il pagamento di un onere finanziario sotto forma di interessi passivi.

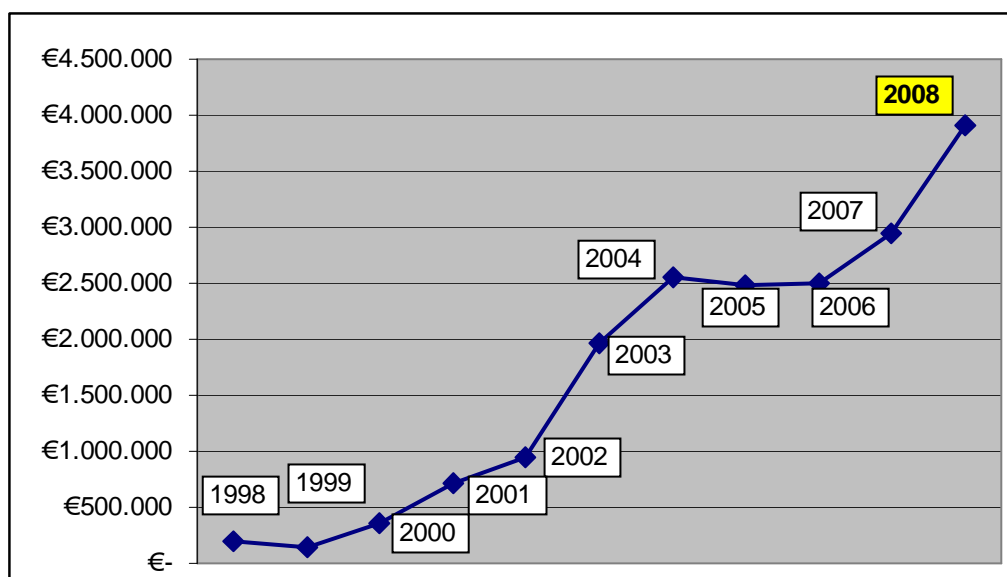
REMUNERAZIONE DELLA COOPERATIVA

L'accantonamento a riserve che risulta dal Bilancio di Esercizio rappresenta la remunerazione di un'organizzazione.

Come possiamo notare nell'esercizio 2008 siamo in presenza di una cifra decisamente positiva. A fronte della dolorosa scelta strategica verificatasi l'anno passato, ovvero la chiusura del settore edile con forti perdite economiche la Cooperativa ha dimostrato una grande volontarietà nel cambiare segno marcando un temperamento imprenditoriale che ha fatto segnare un + 8,35%.

Andamento del fatturato nel tempo

Un dato molto importante da analizzare è il fatturato realizzato dalla Cooperativa nel corso degli anni. Pare evidente che dopo un biennio caratterizzato da una lieve flessione, gli ultimi anni siano rappresentativi, sia da un punto di vista quantitativo sia qualitativo, dell'effettivo sforzo affinché si realizzasse l'auspicato processo di crescita.

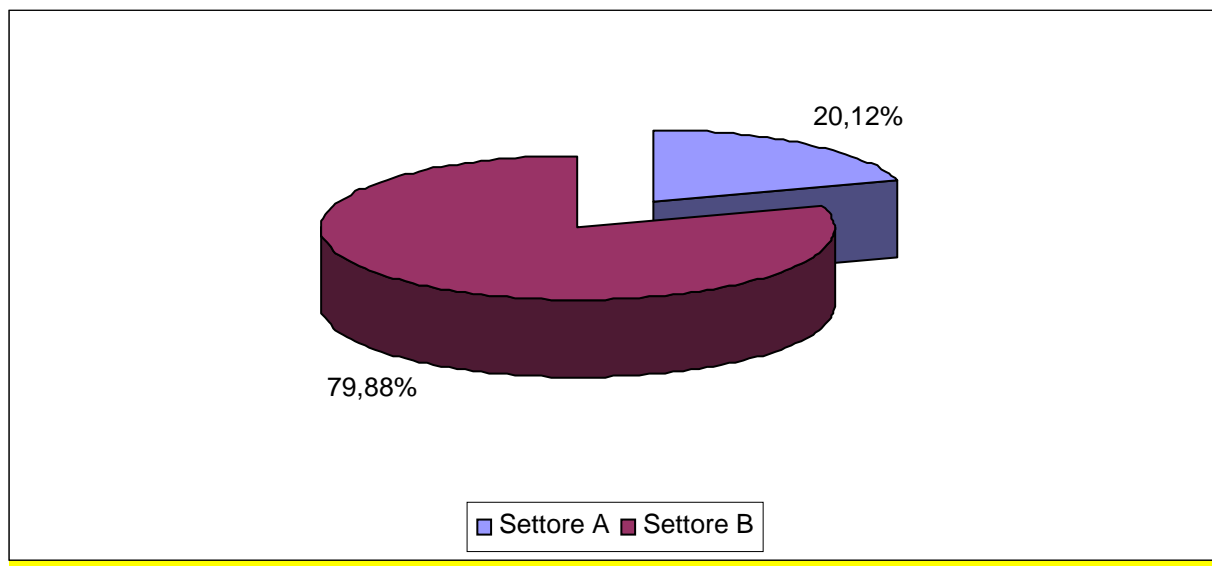


Il grafico sopra riportato vuole evidenziare quale andamento abbia avuto il fatturato negli ultimi undici anni così come descritto nella seguente tabella.

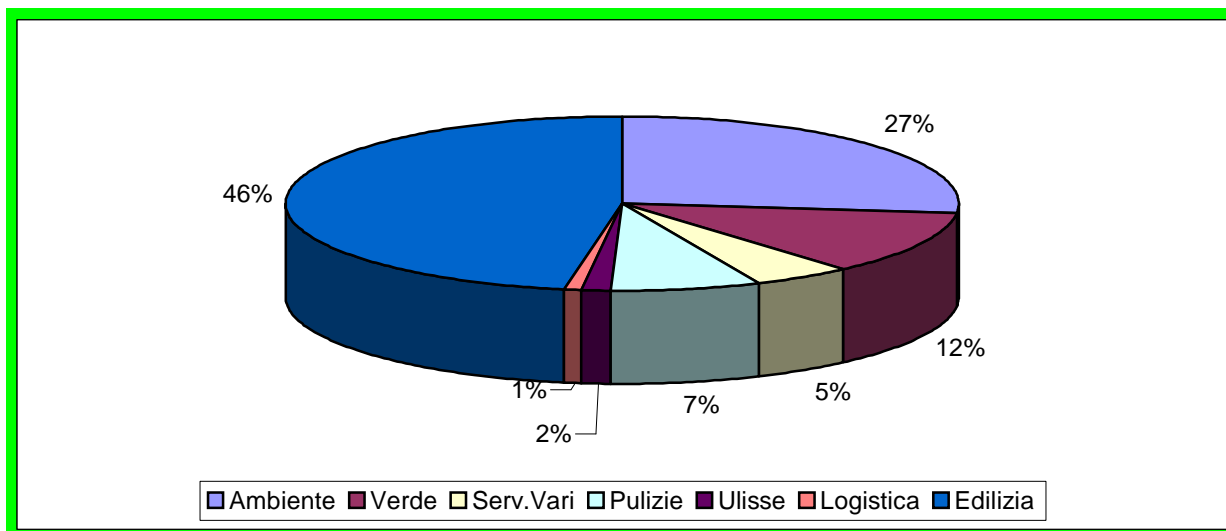
Anni	Fatturato
1998	€ 202.670,15
1999	€ 143.832,66
2000	€ 355.300,89
2001	€ 720.634,73
2002	€ 937.863,00
2003	€ 1.966.730,00
2004	€ 2.554.882,00
2005	€ 2.476.951,00
2006	€ 2.497.002,47
2007	€ 2.940.960,00
2008	€ 3.915.205,00

Il volume del fatturato è inoltre un dato molto utile nell'analisi del Valore Aggiunto creato dalla Cooperativa perché, dal confronto di questi due valori, si può vedere come i ricavi della produzione tipica incidono sulla creazione di ricchezza.

Suddivisione del fatturato tra settore A e B



Suddivisione del fatturato all'interno del settore B

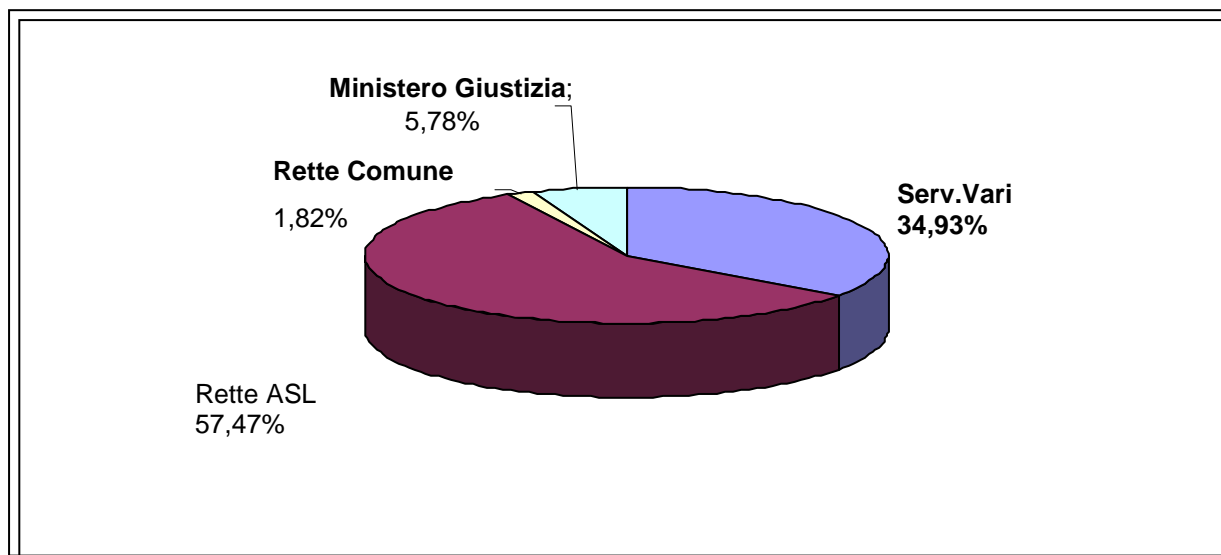


Dall'esame di tale grafico notiamo che, rispetto agli anni passati, le proporzioni dei servizi si articolano intorno ad un fortissimo incremento relativo agli appalti che abbiamo analizzato attraverso le categoria definite "ambiente, verde e pulizia". Relativamente ai circa € 900.000 (in positivo) di fatturato, inerente al Settore B, la maggiore incisività è rappresentata da un incremento del circa 70% dei servizi sul *verde*, dal 50% per l'*ambiente* a cui si somma un 38% di incremento, rispetto all'anno passato, del settore *pulizia*

Quelle che incidono maggiormente sul fatturato sono i servizi vari che hanno come utenti sia soggetti pubblici che privati.

Suddivisione del fatturato all'interno del settore A

Per quanto riguarda il settore A della Cooperativa, riferiamo che il fatturato ha fatto registrare un incremento di circa € 73.000 derivante per circa il 58% dalle rette Asl e il 38% dai servizi svolti sul territorio indicati come Servizi Vari.



Il maggior incremento, in percentuale è stato registrato sulle rette ripartite dal Ministero di Giustizia. Questo è imputabile al fatto che, contrariamente ai precedenti anni, all'interno delle strutture residenziali di recupero si ospitano pazienti anche in pena non definitiva. Il fatto è dovuto alla convenzione con il Ministero richiedente l'allargamento dell'accoglienza a soggetti anche in arresti domiciliare, oltre che alla pena alternativa definita detenzione domiciliare accanto a quella dell'affidamento terapeutico.

Analisi del Valore Aggiunto prodotto e distribuito dalla Cooperativa

Con un'analisi dei dati che scaturiscono dai due precedenti prospetti che illustrano la determinazione e la successiva distribuzione di ricchezza da parte della Cooperativa, si procede ad un'analisi della performance raggiunta nell'esercizio.

INDICI DI EFFICIENZA

Hanno lo scopo di misurare la capacità dell'impresa di produrre ricchezza impiegando con economicità le risorse a sua disposizione.

Tasso di ritorno del fatturato in

termini di Valore Aggiunto:

$$Rf = \frac{Va}{F} = \frac{3.104.519}{3.915.205} = 0,79$$

Avendo tale indice un valore inferiore all'unità, significa che la ricchezza lorda prodotta dalla Cooperativa (fatturato) è assorbita da un consumo di fattori non strutturali provenienti da terze economie.

Valore Aggiunto Pro-capite
$$\mathbf{Rd} = \frac{\mathbf{Va}}{\mathbf{D}} = \frac{3.104.519}{165} = 18.815,26$$

Tale indice ci mostra il contributo personale di ciascun dipendente all'attività gestionale.

Si può esprimere anche in termini monetari l'incidenza del fattore lavoro sull'economia d'impresa, tramite il seguente indice:

$$\mathbf{Rs} = \frac{\mathbf{Va}}{\mathbf{S}} = \frac{3.104.519}{2.679.812} = 1,15$$

INDICI DI COMPOSIZIONE

Si tratta di indici molto utili per analizzare come il valore aggiunto della Cooperativa viene distribuito.

Indice di composizione quota

Lavoro dipendente:
$$\mathbf{Il\%} = \frac{\mathbf{L}}{\mathbf{Va}} = \frac{2.679.812}{3.104.519} = 86,33\%$$

Indice composizione quota

Finanziatori
$$\mathbf{If\%} = \frac{\mathbf{F}}{\mathbf{Va}} = \frac{111.585}{3.104.519} = 3,59\%$$

Indice composizione quota

Pubblica Amministrazione
$$\mathbf{Ipa\%} = \frac{\mathbf{Pa}}{\mathbf{Va}} = \frac{53.769}{3.104.519} = 1,73\%$$

Indice composizione quota

sistema aziendale
$$\mathbf{Ia\%} = \frac{\mathbf{A}}{\mathbf{Va}} = \frac{259.353}{3.104.519} = 8,35\%$$

CONCLUSIONI

Eccoci di nuovo di fronte ad una pagina bianca per poter avere ancora un attimo della Vostra attenzione. Come si può descrivere un simile lavoro? Che valenza abbiamo voluto portarVi del nostro ultimo anno di attività? E in ultimo che cosa Vi chiediamo?

E' d'uopo concludere con un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato alla stesura di questo documento, ai soci e ai dipendenti che nominalmente non possiamo citare, ma che operativamente ed emotivamente sono tra queste pagine con la loro dedizione e il costante impegno. Questo Bilancio Sociale, come le precedenti stesure, vuole essere un'immagine olistica della Cooperativa caratterizzata da molte storie, diversi nomi, notevole impegno, sforzi volti alla determinazione, qualitativi e quantitativi successi. Tutto ciò è nascosto dietro i numeri che avete potuto leggere.

Giunti a questo punto ci si rende conto di quanto sia limitante offrirVi un riassunto del Nostro saper fare e saper essere.

La Cooperativa vuole mettere a disposizioni di tutti coloro che vogliono chiedere, criticare, o solamente sapere qualche altra informazione, la propria attenzione. Un'attenzione che Vi è dovuta perché il miglioramento non solo è possibile, ma soprattutto auspicabile. Vi chiediamo che queste pagine non siano solo carta stampata, ma esempio di vita vissuta e per questo invitiamo, chiunque voglia e a qualsiasi titolo lo voglia fare, a dare suggerimenti che possano essere utili per un continuo miglioramento del nostro bilancio , ma soprattutto del nostro Lavoro Sociale.

Grazie